



**NOVEMBRE 2011: - 9,25%**  
**FEDERAUTO: SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA**

01 dicembre 2011

Comunicato stampa

## **NOVEMBRE 2011: - 9,25%**

### **FEDERAUTO: SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA**

**Roma, 1 dicembre 2011** – In base ai dati comunicati oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di novembre ha consuntivato 132.579 immatricolazioni, registrando un -9,25% rispetto al già asfittico novembre 2010.

Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10% sul già critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi. Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica.

Afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

L'appuntamento per gli addetti ai lavori è domani, 2 dicembre, al Motor Show (h 10.00, Padiglione 14 – Nuovo Gran Teatro). Nell'assise Federauto il professor Adriano Gios spiegherà gli effetti della crisi finanziaria, la tavola rotonda vedrà confrontarsi concessionari con i top manager dei marchi Citroen, Fiat e Ford e il presidente Pavan Bernacchi chiuderà i lavori con un'unica grande proposta: costruire un nuovo modello di business per l'auto in Italia prima che sia troppo tardi.

**AGENZIE**

<b>TESTATA</b>	<b>DATA</b>	<b>TITOLO</b>
ANSA	01-12-2011	AGENDA ANSA +++ DOMANI IN ITALIA E ALL'ESTERO +++ (ANSA) - ROMA, 1 DIC - Avvenimenti previsti per domani: BOLOGNA - Convegno Federauto nell'ambito della 2/a giornata per la stampa del Motor Show (Fiera - ore 10)
ANSA	01-12-2011	>>>ANSA/ AUTO:MERCATO ANCORA IN PROFONDO ROSSO,A NOVEMBRE -9,25%
ANSA	01-12-2011	>>>ANSA/ AUTO:MERCATO ANCORA IN PROFONDO ROSSO,A NOVEMBRE -9,25% FIAT GIU' MA VOLANO LANCIA E CHRYSLER
ANSA	01-12-2011	ANSA DOMANI IN EMILIA-ROMAGNA (ANSA) - BOLOGNA, 1 DIC - Avvenimenti previsti per domani in Emilia-Romagna. 1) BOLOGNA - Ore 10 - Fiera - Convegno Federauto in seconda giornata per la stampa al Motor Show.
ANSA	01-12-2011	AUTO:IMMATRICOLAZIONI;FEDERAUTO, SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA
ADNKRONOS	01-12-2011	AUTO: FEDERAUTO, SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA A CALO MERCATO
AGI	01-12-2011	AUTO: FEDERAUTO, AL PEGGIO NON C'E' MAI FINE
IL VELINO	01-12-2011	*AUTO, CROLLANO LE IMMATRICOLAZIONE A NOVEMBRE (-9,25%)
IL VELINO	01-12-2011	IMMATRICOLAZIONI, FEDERAUTO: SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA
9 COLONNE	01-12-2011	FEDERAUTO: SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA ALLA CRISI

**STAMPA**

<b>TESTATA</b>	<b>DATA-PAG.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LETTORI</b>
FINANZA&MERCATI	02-12-2011 Pag.6	Auto italiane in caduta libera la Fiat perde un altro 9,95%	-
IL GAZZETTINO	02-12-2011 Pag.20	"Fiat non si fara' condizionare"	586.000
LA PROVINCIA DI COMO	02-12-2011 Pag.9	Auto vendute:a novembre -9,25%	389.000
AVVENIRE	02-12-2011 Pag.22	A novembre crollano le immatricolazioni: -9,2% e cresce l'allarme per il bilancio di fine anno	305.000
L'ARENA	02-12-2011 Pag.41	A novembre vendite -9,25% allarme dei concessionari	270.000
CORRIERE DEL GIORNO	02-12-2011 Pag.22	Marchionne: "Mai parlato di lasciare Italia" crollo del mercato dell'auto a novembre	-
BRESCIAOGGI	02-12-2011 Pag.30	Marchionne:"la Fiom non puo' condizionarci	-
LA VOCE DI ROVIGO	02-12-2011 Pag.40	Crollo delle immatricolazioni a novembre calo del 9,25%	-

**Totale lettori: 1.550.000**

**WEB**

TESTATA	DATA	LINK
TG1.RAI.IT	02-12-2011	Immatricolazioni auto a novembre -9,25% <a href="http://www.tg1.rai.it/dl/tg1/2010/articoli/ContentItem-64250a56-0444-45b2-808f-13d3969f115e.html">http://www.tg1.rai.it/dl/tg1/2010/articoli/ContentItem-64250a56-0444-45b2-808f-13d3969f115e.html</a>
TGCOM	01-12-2011	Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione <a href="http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112011900011275&amp;chkAgenzie=PMFNW">http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112011900011275&amp;chkAgenzie=PMFNW</a>
REPUBBLICA.IT	01-12-2011	Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda <a href="http://www.repubblica.it/motori/?ref=HRHM1-6">http://www.repubblica.it/motori/?ref=HRHM1-6</a> <a href="http://www.repubblica.it/motori/attualita/2011/12/01/news/mercato_auto_novembre_-9_2_la_crisi_sempre_pi_profonda-25922328/">http://www.repubblica.it/motori/attualita/2011/12/01/news/mercato_auto_novembre_-9_2_la_crisi_sempre_pi_profonda-25922328/</a> <a href="http://bologna.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682">http://bologna.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682</a> <a href="http://milano.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682">http://milano.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682</a> <a href="http://genova.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682">http://genova.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682</a> <a href="http://roma.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682">http://roma.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682</a> <a href="http://palermo.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682">http://palermo.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682</a> <a href="http://parma.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682">http://parma.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682</a> <a href="http://napoli.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682">http://napoli.repubblica.it/motori-dettaglio/mercato-auto-novembre:-92-la-crisi-e-sempre-piu-profonda/5357682</a> <a href="http://roma.virgilio.it/notizielocali/Auto-Federauto-urgente-cambiare-regole-distribuzione-32640243.html">http://roma.virgilio.it/notizielocali/Auto-Federauto-urgente-cambiare-regole-distribuzione-32640243.html</a>
RADIOCOR.ILSOL E24ORE.COM	01-12-2011	Auto Italia: Federauto, dati di oggi dicono che al peggio non c'e' fine <a href="http://archivio-radiocor.ilsole24ore.com/articolo-1005174/auto-italia-federauto-dati-oggi/">http://archivio-radiocor.ilsole24ore.com/articolo-1005174/auto-italia-federauto-dati-oggi/</a>
MOTORI- ILSOLE24ORE.CO	01-12.2011	Il mercato dell'auto torna ai livelli del '96 <a href="http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/">http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/</a>

M		<a href="http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/2011/12/immatricolazioni-auto-italia.php">http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/2011/12/immatricolazioni-auto-italia.php</a>
MILANOFINANZA .IT	01-12-2011	Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione <a href="http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112011900011275&amp;chkAgenzie=PMFNW&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto:%20Federauto,%20urgente%20cambiare%20regole%20distribuzione">http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112011900011275&amp;chkAgenzie=PMFNW&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto:%20Federauto,%20urgente%20cambiare%20regole%20distribuzione</a>
BORSAITALIANA.I T	01-12-2011	Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione <a href="http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=928951&amp;lang=it">http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=928951&amp;lang=it</a>
OMNIAUTO.IT	01-12-2011	Mercato auto: novembre conferma la crisi <a href="http://www.omniauto.it/magazine/18015/immatricolazioni-novembre-2011-mercato-auto">http://www.omniauto.it/magazine/18015/immatricolazioni-novembre-2011-mercato-auto</a>
AUTOMOTO.IT	02-12-2011	Mercato dell'Auto: -9,25 a novembre <a href="http://www.automoto.it/news/mercato-dell-auto-9-25-a-novembre.html">http://www.automoto.it/news/mercato-dell-auto-9-25-a-novembre.html</a>
MOTORI.IT	02-12-2011	In dati di novembre sulle vendite di auto nuove mostrano un calo del 9,25%. Scende anche l'usato, con meno 6,56% (ma in positivo nei primi 11 mesi). <a href="http://www.motori.it/mercato/11406/mercato-auto-di-novembre-meno-925.html">http://www.motori.it/mercato/11406/mercato-auto-di-novembre-meno-925.html</a>
ALVOLANTE.IT	02-12-2011	Picco negativo per le immatricolazioni a novembre <a href="http://www.alvolante.it/news/immatricolazioni_novembre_2011-565611044">http://www.alvolante.it/news/immatricolazioni_novembre_2011-565611044</a>
AUTOMOTONEW S.COM	01-12-2011	L'auto in Italia ancora in depressione <a href="http://www.automotonews.com/dettagliosc.aspx?box=mercato&amp;pkid=1037">http://www.automotonews.com/dettagliosc.aspx?box=mercato&amp;pkid=1037</a>
ADNKRONOS.CO M	01-12-2011	Crollo del mercato auto a novembre, immatricolazioni in calo del 9,25% <a href="http://www.adnkronos.com/IGN/News/Economia/Crollo-del-mercato-auto-a-novembre-immatricolazioni-in-calo-del-925_312705084317.html">http://www.adnkronos.com/IGN/News/Economia/Crollo-del-mercato-auto-a-novembre-immatricolazioni-in-calo-del-925_312705084317.html</a>
ILVELINO.IT	01-12-2011	Immatricolazioni, Federauto: serve una risposta italiana <a href="http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?idArticolo=1489946&amp;t=Immatricolazioni_Federauto_serve_una_risposta_italiana">http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?idArticolo=1489946&amp;t=Immatricolazioni_Federauto_serve_una_risposta_italiana</a>
ILVELINO.IT	01-12-2011	Auto, crollano le immatricolazione a novembre (-9,25%) <a href="http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?Id=1490021&amp;idCanale=8&amp;t=AUTO_CROLLANO_LE_IMMATICOLAZIONE_A_NOVEMBRE_9_25">http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?Id=1490021&amp;idCanale=8&amp;t=AUTO_CROLLANO_LE_IMMATICOLAZIONE_A_NOVEMBRE_9_25</a>
IRISPRESS.IT	01-12-2011	Federauto: novembre - 9,25%, "serve risposta italiana" <a href="http://www.irispress.it/Iris/page.asp?Vislmg=S&amp;Art=126298&amp;">http://www.irispress.it/Iris/page.asp?Vislmg=S&amp;Art=126298&amp;</a>

		<a href="#">Cat=1&amp;I=null&amp;IdTipo=0&amp;TitoloBlocco=Italia&amp;Codi Cate Arti=18</a>
CORRIEREDELGIORNO.IT	01-12-2011	Marchionne: "Mai parlato di lasciare Italia". Crollo del mercato auto a novembre, immatricolazioni in calo del 9,25% <a href="http://www.corrieredelgiorno.com/2011/12/01/marchionne-mai-parlato-di-lasciare-italia-crollo-del-mercato-auto-a-novembre-immatricolazioni-in-calo-del-925-925/">http://www.corrieredelgiorno.com/2011/12/01/marchionne-mai-parlato-di-lasciare-italia-crollo-del-mercato-auto-a-novembre-immatricolazioni-in-calo-del-925-925/</a>
ILCENTRO.IT	01-12-2011	Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda <a href="http://ilcentro.gelocal.it/teramo/motori/2011/12/01/news/mercato-auto-novembre-9-2-la-crisi-e-sempre-piu-profonda-5357682">http://ilcentro.gelocal.it/teramo/motori/2011/12/01/news/mercato-auto-novembre-9-2-la-crisi-e-sempre-piu-profonda-5357682</a>
ILFOROMAGNAT	02-12-2011	Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda <a href="http://ilforomagna.gelocal.it/motori/2011/12/02/news/mercato-auto-novembre-9-2-la-crisi-e-sempre-piu-profonda-5357682">http://ilforomagna.gelocal.it/motori/2011/12/02/news/mercato-auto-novembre-9-2-la-crisi-e-sempre-piu-profonda-5357682</a>
ILBOEMILIA.IT	02-12-2011	Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda <a href="http://ilboemilia.gelocal.it/motori/2011/12/02/news/mercato-auto-novembre-9-2-la-crisi-e-sempre-piu-profonda-5357682">http://ilboemilia.gelocal.it/motori/2011/12/02/news/mercato-auto-novembre-9-2-la-crisi-e-sempre-piu-profonda-5357682</a>
AUTOEMOTO.IT	01-12-2011	Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione <a href="http://news.autoemoto.org/auto-federauto-urgente-cambiare-regole-distribuzione-borsa-italiana-81106/">http://news.autoemoto.org/auto-federauto-urgente-cambiare-regole-distribuzione-borsa-italiana-81106/</a>
AUTOBLOG.IT	01-12-2011	Mercato auto novembre: -9,2% <a href="http://www.autoblog.it/tips/item/mercato-auto-novembre-92">http://www.autoblog.it/tips/item/mercato-auto-novembre-92</a>
RISPARMIOSOLDI.IT	01-12-2011	La crisi del mercato auto <a href="http://www.risparmiosoldi.it/soldi/la-crisi-del-mercato-auto/">http://www.risparmiosoldi.it/soldi/la-crisi-del-mercato-auto/</a>
CONFCOMMERCIO.IT	01-12-2011	Federauto: "al peggio non c'è mai fine" <a href="http://www.confcommercio.it/home/Federauto---al-peggio-non-c---mai-fine-.htm_cvt.htm">http://www.confcommercio.it/home/Federauto---al-peggio-non-c---mai-fine-.htm_cvt.htm</a>
LUIGIBOSCHI.IT	01-12-2011	Mercato auto novembre: -9,2%. La crisi è sempre più profonda <a href="http://www.luigiboschi.it/?q=node/41860">http://www.luigiboschi.it/?q=node/41860</a>
PAPAVERIEPAPERETANTE.BLOG	02-12-2011	Marchionne: "Fiat potrebbe lasciare Italia" <a href="http://papaveriepaperetante.blogspot.com/">http://papaveriepaperetante.blogspot.com/</a>
TAGGATORE.COM	01-12-2011	Federauto: Novembre - 9,25%, "Serve risposta italiana" <a href="http://taggatore.com/articolo/federauto-novembre-9-25-serve-risposta-italiana">http://taggatore.com/articolo/federauto-novembre-9-25-serve-risposta-italiana</a>
NOTIZIEBLOG.COM	05-12-2011	Il mese di Novembre conferma la crisi del mercato automobilistico <a href="http://www.notizieblog.com/tag/che/">http://www.notizieblog.com/tag/che/</a>

**Segue dettaglio uscite**

+++ DOMANI IN ITALIA E ALL'ESTERO +++

ZCZC9014/SXA

XSR22802

R POL S0A QBXB

+++ DOMANI IN ITALIA E ALL'ESTERO +++

(ALL'ATTENZIONE DEI REDATTORI CAPO)

(ANSA) - ROMA, 1 DIC - Avvenimenti previsti per domani:

= I N T E R N O =

BOLOGNA - Convegno Federauto nell'ambito della 2/a giornata per la stampa del Motor Show (Fiera - ore 10)

>>>ANSA/ AUTO:MERCATO ANCORA IN PROFONDO ROSSO,A NOVEMBRE -9,25%

ZCZC8406/SXA

XEF22042

R ECO S0A QBXB

>>>ANSA/ AUTO:MERCATO ANCORA IN PROFONDO ROSSO,A NOVEMBRE -9,25%

FIAT GIU' MA VOLANO LANCIA E CHRYSLER

(ANSA) - ROMA, 1 DIC - Archivia un pessimo novembre il mercato dell'auto italiano con un calo delle immatricolazioni del 9,25% rispetto allo stesso mese del 2010. Un mese nero con 132.579 vetture vendute che si aggiunge ad una tendenza quasi inarrestata durante tutto il 2011 e che fa gridare all'allarme per il pessimo bilancio di fine anno che si staglia all'orizzonte.

Pochi i marchi in crescita: perde ancora terreno complessivamente il gruppo Fiat Chrysler con 37.780 vetture immatricolate (-9,95%) con risultati però in forte aumento per Lancia e Jeep. Tra i diversi marchi, Alfa Romeo ha immatricolato 3.561 vetture contro le 4.339 di novembre 2010 (-17,93%); le auto Fiat immatricolate sono state 26.853 contro le 31.366 di novembre 2010 (-14,39%); le Lancia 914 con un aumento del 24,36% e le vetture Chrysler/Jeep/Dodge, 614 con una variazione del 60,73% rispetto a novembre 2010.

Tra i diversi costruttori esteri, a fare la parte del leone Volkswagen con 10.482 nuove vetture immatricolate ed un aumento del 12,29% rispetto a novembre 2010, seguita da Ford (9.772 vetture -18,67%), Opel (9.025, -9,87%). Seguono ancora le francesi, Renault (7.519 -4,90%) e Peugeot (5.418 -29,37%). Le vetture Toyota/Lexus immatricolate sono state invece 4.958 (-7,19) le Nissan 4.954 (-2,50%). Tra gli incrementi percentuali più sostanziosi quelli di Hyundai con 3.885 vetture ed un aumento del 63,10% e della Kia, cresciuta del 50,65% a 2.097 vetture.

Insomma, i numeri complessivamente spaventano e Federauto, l'associazione dei concessionari, lancia l'allarme, chiedendo di cambiare le regole della distribuzione.

"Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi", dicono in una nota. "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei". Concorde sui volumi di mercato complessivi a 1.750.000 unità anche Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor. Gli eventi: "il calo non sorprende -dice- vista la situazione congiunturale e ci attendiamo un ulteriore calo a due cifre per

il mese di dicembre". Ma per il 2012, secondo Quagliano "se il governo Monti sapra' coniugare rigore e crescita, ci si potra' attendere una lieve ripresa nella primavera che portera' il mercato nel 2012 ad attestarsi su un 1.800.000 vetture".

Punta ad una collaborazione per la crescita, l'Unrae, che riunisce i costruttori esteri: "Il nostro intento -dice il direttore generale Gianni Filipponi- più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali e' quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".(ANSA).

PAT

01-DIC-11 19:39 NNN

ZCZC8489/SXR

OBO22229

R ECO S57 QBXJ

>>>ANSA/ AUTO:MERCATO ANCORA IN PROFONDO ROSSO,A NOVEMBRE -9,25% FIAT GIU' MA VOLANO LANCIA E CHRYSLER

(ANSA) - ROMA, 1 DIC - Archivia un pessimo novembre il mercato dell'auto italiano con un calo delle immatricolazioni del 9,25% rispetto allo stesso mese del 2010. Un mese nero con 132.579 vetture vendute che si aggiunge ad una tendenza quasi inarrestata durante tutto il 2011 e che fa gridare all'allarme per il pessimo bilancio di fine anno che si staglia all'orizzonte.

Pochi i marchi in crescita: perde ancora terreno complessivamente il gruppo Fiat Chrysler con 37.780 vetture immatricolate (-9,95%) con risultati pero' in forte aumento per Lancia e Jeep. Tra i diversi marchi, Alfa Romeo ha immatricolato 3.561 vetture contro le 4.339 di novembre 2010 (-17,93%); le auto Fiat immatricolate sono state 26.853 contro le 31.366 di novembre 2010 (-14,39%); le Lancia 914 con un aumento del 24,36% e le vetture Chrysler/Jeep/Dodge, 614 con una variazione del 60,73% rispetto a novembre 2010.

Tra i diversi costruttori esteri, a fare la parte del leone Volkswagen con 10.482 nuove vetture immatricolate ed un aumento del 12,29% rispetto a novembre 2010, seguita da Ford (9.772 vetture -18,67%), Opel (9.025, -9,87%). Seguono ancora le francesi, Renault (7.519 -4,90%) e Peugeot (5.418 -29,37%). Le vetture Toyota/Lexus immatricolate sono state invece 4.958 (-7,19) le Nissan 4.954 (-2,50%). Tra gli incrementi percentuali più sostanziosi quelli di Hyundai con 3.885 vetture ed un aumento del 63,10% e della Kia, cresciuta del 50,65% a 2.097 vetture.

Insomma, i numeri complessivamente spaventano e Federauto, l'associazione dei concessionari, lancia l'allarme, chiedendo di cambiare le regole della distribuzione. "Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi", dicono in una nota. "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'e' mai fine. Ora piu' che mai l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei". Concorda sui volumi di mercato complessivi a 1.750.000 unita' anche Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor Gl events: "il calo non sorprende - dice - vista la situazione congiunturale e ci attendiamo un ulteriore calo a due cifre per il mese di

dicembre''. Ma per il 2012, secondo Quagliano, ''se il governo Monti sapra' coniugare rigore e crescita, ci si potra' attendere una lieve ripresa nella primavera che portera' il mercato nel 2012 ad attestarsi su un 1.800.000 vetture''.

Punta ad una collaborazione per la crescita, l'Unrae, che riunisce i costruttori esteri: ''Il nostro intento - dice il direttore generale Gianni Filipponi - piu' volte manifestato nelle varie sedi istituzionali e' quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualita' dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto cio' attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate''. (ANSA).

PAT

01-DIC-11 19:45 NNN

>>>ANSA/ AUTO:MERCATO ANCORA IN PROFONDO ROSSO,A NOVEMBRE -9,25%

ZCZC8406/SXA

XE22042

R ECO S0A QBXB

>>>ANSA/ AUTO:MERCATO ANCORA IN PROFONDO ROSSO,A NOVEMBRE -9,25%

FIAT GIU' MA VOLANO LANCIA E CHRYSLER

(ANSA) - ROMA, 1 DIC - Archivia un pessimo novembre il mercato dell'auto italiano con un calo delle immatricolazioni del 9,25% rispetto allo stesso mese del 2010. Un mese nero con 132.579 vetture vendute che si aggiunge ad una tendenza quasi inarrestata durante tutto il 2011 e che fa gridare all'allarme per il pessimo bilancio di fine anno che si staglia all'orizzonte.

Pochi i marchi in crescita: perde ancora terreno complessivamente il gruppo Fiat Chrysler con 37.780 vetture immatricolate (-9,95%) con risultati pero' in forte aumento per Lancia e Jeep. Tra i diversi marchi, Alfa Romeo ha immatricolato 3.561 vetture contro le 4.339 di novembre 2010 (-17,93%); le auto Fiat immatricolate sono state 26.853 contro le 31.366 di novembre 2010 (-14,39%); le Lancia 914 con un aumento del 24,36% e le vetture Chrysler/Jeep/Dodge, 614 con una variazione del 60,73% rispetto a novembre 2010.

Tra i diversi costruttori esteri, a fare la parte del leone Volkswagen con 10.482 nuove vetture immatricolate ed un aumento del 12,29% rispetto a novembre 2010, seguita da Ford (9.772 vetture -18,67%), Opel (9.025, -9,87%). Seguono ancora le francesi, Renault (7.519 -4,90%) e Peugeot (5.418 -29,37%). Le vetture Toyota/Lexus immatricolate sono state invece 4.958 (-7,19) le Nissan 4.954 (-2,50%). Tra gli incrementi percentuali più sostanziosi quelli di Hyundai con 3.885 vetture ed un aumento del 63,10% e della Kia, cresciuta del 50,65% a 2.097 vetture.

Insomma, i numeri complessivamente spaventano e Federauto, l'associazione dei concessionari, lancia l'allarme, chiedendo di cambiare le regole della distribuzione.

"Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi", dicono in una nota. "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei". Concorda sui volumi di mercato complessivi a 1.750.000 unita'

anche Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor Gl events: "il calo non sorprende -dice- vista la situazione congiunturale e ci attendiamo un ulteriore calo a due cifre per il mese di dicembre". Ma per il 2012, secondo Quagliano "se il governo Monti sapra' coniugare rigore e crescita, ci si potra' attendere una lieve ripresa nella primavera che portera' il mercato nel 2012 ad attestarsi su un 1.800.000 vetture".

Punta ad una collaborazione per la crescita, l'Unrae, che riunisce i costruttori esteri: "Il nostro intento -dice il direttore generale Gianni Filipponi- più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali e' quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".(ANSA).

PAT

01-DIC-11 19:39 NNN

ZCZC8489/SXR

OBO22229

R ECO S57 QBXJ

>>>ANSA/ AUTO:MERCATO ANCORA IN PROFONDO ROSSO,A NOVEMBRE -9,25% FIAT GIU' MA VOLANO LANCIA E CHRYSLER

(ANSA) - ROMA, 1 DIC - Archivia un pessimo novembre il mercato dell'auto italiano con un calo delle immatricolazioni del 9,25% rispetto allo stesso mese del 2010. Un mese nero con 132.579 vetture vendute che si aggiunge ad una tendenza quasi inarrestata durante tutto il 2011 e che fa gridare all'allarme per il pessimo bilancio di fine anno che si staglia all'orizzonte.

Pochi i marchi in crescita: perde ancora terreno complessivamente il gruppo Fiat Chrysler con 37.780 vetture immatricolate (-9,95%) con risultati pero' in forte aumento per Lancia e Jeep. Tra i diversi marchi, Alfa Romeo ha immatricolato 3.561 vetture contro le 4.339 di novembre 2010 (-17,93%); le auto Fiat immatricolate sono state 26.853 contro le 31.366 di novembre 2010 (-14,39%); le Lancia 914 con un aumento del 24,36% e le vetture Chrysler/Jeep/Dodge, 614 con una variazione del 60,73% rispetto a novembre 2010.

Tra i diversi costruttori esteri, a fare la parte del leone Volkswagen con 10.482 nuove vetture immatricolate ed un aumento del 12,29% rispetto a novembre 2010, seguita da Ford (9.772 vetture -18,67%), Opel (9.025, -9,87%). Seguono ancora le francesi, Renault (7.519 -4,90%) e Peugeot (5.418 -29,37%). Le vetture Toyota/Lexus immatricolate sono state invece 4.958 (-7,19) le Nissan 4.954 (-2,50%). Tra gli incrementi percentuali più sostanziosi quelli di Hyundai con 3.885 vetture ed un aumento del 63,10% e della Kia, cresciuta del 50,65% a 2.097 vetture.

Insomma, i numeri complessivamente spaventano e Federauto, l'associazione dei concessionari, lancia l'allarme, chiedendo di cambiare le regole della distribuzione. "Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi", dicono in una nota. "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'e' mai fine. Ora piu' che mai l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei". Concorda sui volumi di mercato complessivi a 1.750.000 unita' anche Gian Primo Quagliano,

presidente del Centro studi Promotor G1 events: ''il calo non sorprende - dice - vista la situazione congiunturale e ci attendiamo un ulteriore calo a due cifre per il mese di dicembre''. Ma per il 2012, secondo Quagliano, ''se il governo Monti sapra' coniugare rigore e crescita, ci si potra' attendere una lieve ripresa nella primavera che portera' il mercato nel 2012 ad attestarsi su un 1.800.000 vetture''.

Punta ad una collaborazione per la crescita, l'Unrae, che riunisce i costruttori esteri: ''Il nostro intento - dice il direttore generale Gianni Filipponi - piu' volte manifestato nelle varie sedi istituzionali e' quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualita' dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto cio' attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate''. (ANSA).

PAT

01-DIC-11 19:45 NNN

## DOMANI IN EMILIA-ROMAGNA

ZCZC7940/SXR  
OBO16021  
R REG S57 QBXJ  
DOMANI IN EMILIA-ROMAGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 1 DIC - Avvenimenti previsti per domani in Emilia-Romagna.

1) BOLOGNA - Ore 10 - Fiera - Convegno Federauto in seconda giornata per la stampa al Motor Show.

2) BOLOGNA - 11.30 - Torre Legacoop - Gianpiero Calzolari presenta andamenti economici delle coop associate.

3) BOLOGNA - 11.45 - Piazza Maggiore 1/a - Fli: Raisi e Flaiani presentano primo congresso provinciale.

4) BOLOGNA - 12 - Teatro - Arena del Sole, Sala degli Archi - Paolo Maria Veronica e Roberto Malandrino presentano ''Visitors in teatro''.

5) BOLOGNA - 17.30 - Agroalimentare - Tavola rotonda sulle sfide del terzo millennio, annunciato Guido Barilla.

6) BOLOGNA - 17.30 - Palazzo d'Accursio - Lega Nord: europarlamentare Matteo Salvini e Manes Bernardini illustrano 'L'Asse leghista da Bologna a Milano contro le moschee'.

7) BOLOGNA - 18.30 - Teatro - Doppio appuntamento al Comunale per il festival dedicato a Arnold Schoenberg. (ANSA).

MR

01-DIC-11 19:12 NNN

## AUTO:IMMATRICOLAZIONI;FEDERAUTO, SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA

ZCZC7828/SXA  
XEF21639  
R ECO S0A QBXB  
AUTO:IMMATRICOLAZIONI;FEDERAUTO, SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA

(ANSA) - ROMA, 1 DIC - I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni auto ''ci dicono che al peggio non c'e' mai fine. Ora piu' che mai l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed e' per questo che le case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese''. E' quanto sottolinea il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

''In base ai dati comunicati oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - aggiunge Bernacchi - il mese di novembre ha consuntivato 132.579 immatricolazioni, registrando un -9,25% rispetto al gia' asfittico novembre 2010. Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10% sul gia' critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi. Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica''.

L'appuntamento per gli addetti ai lavori e' domani, 2 dicembre, al Motor Show. Nell'assise Federauto, il professor Adriano Gios spieghera' gli effetti della crisi finanziaria, la tavola rotonda vedra' confrontarsi concessionari con i top manager dei

marchi Citroen, Fiat e Ford e il presidente Pavan Bernacchi chiudera' i lavori.(ANSA).

Y82

01-DIC-11 19:05 NNN

## AUTO: FEDERAUTO, SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA A CALO MERCATO

ZCZC

ADN1330 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: FEDERAUTO, SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA A CALO MERCATO =

Roma, 1 dic. - (Adnkronos) - "Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica. I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'e' mai fine. Ora piu' che mai l'imperativo e' fare presto". Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta il nuovo forte calo registrato a novembre.

"La cosa piu' urgente - aggiunge - e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed e' per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese".

(Sec/Col/Adnkronos)

01-DIC-11 18:41

NNNN

## AUTO: FEDERAUTO, AL PEGGIO NON C'E' MAI FINE

ZCZC

AGI0577 3 ECO 0 R01 /

AUTO: FEDERAUTO, AL PEGGIO NON C'E' MAI FINE =  
(AGI) - Roma, 1 dic. - "Al peggio non c'e' mai fine". Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto commenta i dati sulle immatricolazioni. "Ora piu' che mai - afferma - l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed e' per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese"- (AGI)

Pit

011819 DIC 11

NNNN

**\*Auto, crollano le immatricolazioni a novembre (-9,25%)**

ZCZC

VEL0815 0 ECO /R01 /ITA

\*Auto, crollano le immatricolazioni a novembre (-9,25%)

Per il Gruppo Fiat quota di mercato al 28,5%. Panda, Punto, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti della top ten delle auto più vendute nel mese. Unrae, Anfia, Csp e Federauto vedono "nero" e sperano in un rialzo dell'economia nel 2012

Roma, 01 DIC (il Velino/AGV) - Ancora un brusco calo per le immatricolazioni auto. A novembre i dati della Motorizzazione registrano 132.579 autovetture, con una variazione di -9,25 per cento rispetto a novembre 2010, durante il quale furono immatricolate 146.088 autovetture. Nello stesso periodo il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha registrato 390.822 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -6,56 per cento rispetto a novembre 2010, durante il quale furono registrati 418.239 trasferimenti di proprietà. Il volume globale delle vendite (523.401 autovetture) ha interessato per il 25,33 per cento auto nuove e per il 74,67 per cento auto usate. A novembre Fiat Group Automobiles si attesta alla quota del 28,5 per cento nel mercato italiano dell'auto. Risultati molto positivi per Lancia e Jeep che aumentano in maniera significativa sia i volumi di vendite (rispettivamente del 15 per cento e del 133 per cento) sia le quote (+1,1 punti percentuali per Lancia e + 0,2 punti percentuali per Jeep). Nei primi 11 mesi dell'anno Alfa Romeo registra un aumento dei volumi di vendita del 14,6 per cento e della quota di 0,7 punti percentuali. A conferma del buon andamento del Lingotto, Panda, Punto, Ypsilon e 500 si sono attestate ai primi quattro posti delle vendite sul mercato italiano.

Dell'andamento negativo delle immatricolazioni è preoccupato il mondo dell'automobile. "È evidente - afferma Gianni Filipponi, Direttore Generale dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale. L'automobile - prosegue Filipponi - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo. Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filipponi - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate". E per la fine dell'anno i dati potrebbero peggiorare ancora, secondo le previsioni che stimano un -11 per cento di immatricolazioni. La grave situazione per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra Unrae e Anfia, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20 per cento con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese, induce a stimare, sottolinea Filipponi, "per il totale anno 2011 1.750.000

immatricolazioni di autovetture, in calo dell'11 per cento rispetto ad un anno fa, di ben il 19 per cento rispetto al 2008, anno di inizio della crisi e, addirittura, del 30 per cento rispetto all'anno record 2007. Purtroppo, anche tenuto conto delle recentissime stime dell'Ocse, che ribadiscono per il 2012 un andamento recessivo per l'economia italiana, la previsione del mercato delle autovetture per il prossimo anno, come già anticipato dall'Unrae, non può che indicarci un'ulteriore contrazione rispetto ai livelli attuali".

Sulla stessa linea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto secondo cui i dati diffusi oggi sulle immatricolazioni "ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese". L'insoddisfazione per la situazione del mercato automobilistico italiano emerge con chiarezza dall'inchiesta congiunturale mensile condotta a fine novembre dal Centro Studi Promotor GL events: "L'85 per cento dei concessionari interpellati ha dichiarato che in novembre l'affluenza di visitatori nelle show room si è mantenuta su bassi livelli mentre per il 90 per cento anche l'acquisizione di ordini è stata insoddisfacente. A ciò si aggiunge che il 64 per cento dei concessionari ritiene possibili ulteriori diminuzioni della domanda nei prossimi 3-4 mesi".

Le prospettive per il 2012, prosegue il Centro Studi Promotor GL events "appaiono dunque problematiche e comunque strettamente legate all'evoluzione del quadro economico. Non considerando l'ipotesi, ritenuta al momento assurda, di un default dell'euro o dell'Italia, si può ipotizzare che, se il Governo saprà coniugare l'esigenza del rigore con un efficace pacchetto per la ripresa, effetti positivi potrebbero esservi per il mercato dell'automobile già a partire dalla prossima primavera, con la possibilità che il 2012 chiuda il suo consuntivo con 1.800.000 immatricolazioni e quindi con un incremento sul 2011 del 2,9 per cento. Se invece il Governo dovesse perseguire soltanto il rigore, dimenticando le esigenze della ripresa, il mercato italiano dell'auto nel 2012 sarebbe destinato a vedere le sue vendite in ridimensionamento anche rispetto ai livelli decisamente depressi del 2011". "Non si registravano volumi così bassi, per questo mese, dal novembre 1996, quando le immatricolazioni erano al di sotto delle 130.000 unità - ha dichiarato dal canto suo Eugenio Razelli, Presidente di Anfia -. In questa fine d'anno, ancora nel pieno delle difficoltà economiche e finanziarie che interessano il nostro Paese e delle problematiche di più ampio raggio dell'intera Eurozona, non possiamo aspettarci soluzioni immediate alla crisi che il nostro settore continua a vivere pesantemente, ma confidiamo che si pongano le basi per un risollevarsi dell'economia nel suo complesso e per una rivalutazione del

ruolo chiave della nostra filiera per l'intero Sistema Paese, con futuri interventi di alleggerimento del carico fiscale sul comparto e una maggiore attenzione alle sfide globali che interessano specificamente il settore auto motive". -

[www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it) - (asp)

012016 DIC 11 NNNN

NNNN

## Immatricolazioni, Federauto: serve una risposta italiana

ZCZC

VEL0692 3 ECO /R01 /ITA

Immatricolazioni, Federauto: serve una risposta italiana

Roma, 01 DIC (il Velino/AGV) - "In base ai dati comunicati oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di novembre ha consuntivato 132.579 immatricolazioni, registrando un -9,25 per cento rispetto al già' asfittico novembre 2010. Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10 per cento sul già' critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi". E' quanto afferma Federauto in una nota nella quale aggiunge: "Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica". Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25 per cento ci dicono che al peggio non c'e' mai fine. Ora piu' che mai l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed e' per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese". L'appuntamento per gli addetti ai lavori e' domani, 2 dicembre, al Motor Show (h 10.00, Padiglione 14 - Nuovo Gran Teatro). Nell'assise Federauto il professor Adriano Gios spieghera' gli effetti della crisi finanziaria, la tavola rotonda vedra' confrontarsi concessionari con i top manager dei marchi Citroen, Fiat e Ford e il presidente Pavan Bernacchi chiudera' i lavori con un'unica grande proposta: costruire un nuovo modello di business per l'auto in Italia prima che sia troppo tardi. - [www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it) - (com/asp)

011826 DIC 11 NNNN

NNNN

## FEDERAUTO: SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA ALLA CRISI

9CO413663 4 ECO ITA R01

FEDERAUTO: SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA ALLA CRISI

(9Colonne) Roma, 1 dic - In base ai dati comunicati oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di novembre ha consuntivato 132.579 immatricolazioni, registrando un -9,25% rispetto al già asfittico novembre 2010. "Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi - si legge in una nota di Federauto -. Un calo di circa il 10% sul già critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi. Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica". "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto - afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto -. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese". L'appuntamento per gli addetti ai lavori è domani, 2 dicembre, al Motor Show (ore 10.00, Padiglione 14 - Nuovo Gran Teatro). Nell'assise Federauto il professor Adriano Gios spiegherà gli effetti della crisi finanziaria, la tavola rotonda vedrà confrontarsi concessionari con i top manager dei marchi Citroen, Fiat e Ford e il presidente Pavan Bernacchi chiuderà i lavori con un'unica grande proposta: costruire un nuovo modello di business per l'auto in Italia prima che sia troppo tardi.  
(Red)

^011934 DIC 11 ^

NNNN

**QUATTRO RUOTE PEGGIO SENZA FINE**

# Auto italiane in caduta libera La Fiat perde un altro 9,95%

Mercato giù del 9,25% a 132.579 pezzi, -10,6 per cento il saldo degli 11 mesi. Dr Motor (-31,44%) ottiene la firma per Termini Imerese

**GAIA SCACCIAVILLANI**

«Al peggio non c'è mai fine». Lo ha detto ieri il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, commentando i dati sulle immatricolazioni italiane di novembre. Dati che hanno evidenziato un crollo del mercato del 9,25% a 132.579 auto vendute che ha portato al 10,6% a 1.830.281 unità la perdita complessiva degli 11 mesi rispetto all'anno prima. Peggio ancora è andata alla Fiat, che nonostante il supporto di Chrysler a novembre ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. La quota di mercato del Lingotto è quindi scesa dal 28,7 al 28,5 per cento. Nel dettaglio, le vendite di Fiat nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio lancia salito del 15,04% a 6.762 unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità. Nei primi 11 mesi del 2011, il gruppo italoamericano ha venduto quasi 483.000 veicoli, ottenendo una quota del 29,5


**Sergio Marchionne**

Imago

per cento. Sergio Marchionne, che ieri ha incassato anche il downgrade di Morgan Stanley che ha tagliato il rating del gruppo torinese da overweight ad underweight e ha quasi dimezzato il target price da 6 a 3,5 euro, si sarà consolato con gli Usa. I dati sulle immatricolazioni d'Oltreoceano, infatti, hanno evi-

denziato per Chrysler un rialzo delle vendite Usa del 45% a 107.172 pezzi, contro il +13% di Ford (166.865 unità vendute) e il +6,9% a 180.402 unità di General Motors. Dati usciti proprio mentre in Italia imperversava la polemica su un'intervista rilasciata mercoledì da Marchionne in tema di abbandono

della Penisola. Al tal proposito ieri si è conclusa anche la maratona per la chiusura di Termini Imerese e il suo passaggio nelle mani della Dr Motor di Massimo Di Risio, la stessa che nei primi 11 mesi del 2011 ha immatricolato in Italia 2.831 auto, il 31,44% in meno del 2010. Nel dettaglio, dopo l'intesa tra Fiat e sindacati, siglata in mattinata, è stato firmato anche l'accordo tra gli stessi sindacati, Dr Motor, governo e Regione siciliana. Con la firma, ha sottolineato l'amministratore delegato di Invitalia, advisor nella trattativa, Domenico Arcuri, «il processo di trasferimento delle attività da Fiat a Dr Motor si è compiuto» e può iniziare l'insediamento del gruppo molisano nello stabilimento siciliano. Sul mercato, infine, dopo una seduta sulle montagne russe Fiat ieri ha chiuso in calo dell'1,41% a 3,77 euro. Da registrare, poi, il raggiungimento da parte di Exor del 10,04% (pari a 8.024.440 azioni) del capitale di risparmio di Fiat a seguito degli acquisti effettuati sul mercato in vista anche della conversione. Proprio ieri il titolo della holding degli Agnelli si è aggiudicato la maglia nera del Ftse Mib con un calo del 3,05 per cento.



**AUTO** L'amministratore delegato Marchionne attacca la Fiom. Ed è giallo sulla minaccia, smentita, di lasciare l'Italia

# «Fiat non si farà condizionare»

NEW YORK - La Fiat è una «multinazionale. Gestiamo attività in tutte le parti del mondo». Così l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, ai microfoni di Radio 24 risponde a chi gli chiedeva se la società volesse lasciare l'Italia. Marchionne «non ha mai parlato di lasciare l'Italia» afferma la Fiat che smentisce seccamente le dichiarazioni dell'A.d. riportate da alcuni media che hanno scatenato una bufera, con il rischio di accendere un fronte di scontro sociale forte. Già in precedenza quando Marchionne aveva paventato anche se lontanamente l'ipotesi di creare un quartier generale a Detroit, i sindacati e la politica si erano scagliati contro il Lingotto.

Marchionne nell'intervista, registrata l'altro ieri a Washington dove ha partecipato a un incontro al Peterson Institute, critica

la Fiom, che «sta insistendo sull'applicazione di un contratto che ormai non ha più senso. Abbiamo avuto la maggioranza dei lavoratori che hanno appoggiato un'alternativa. Il treno è passato, è inutile cercare di insistere che bisogna rinegoziare e riaprire il tavolo. Non posso rivotare fino a quando non vince la Fiom». «C'è una tirannia della minoranza sulla maggioranza. Uno su dieci dipendenti mi va a condizionare come funziona l'azienda. La Fiat non può essere vittima di una minoranza. Non possiamo decidere con la maggioranza di fare una cosa e poi girarci e vedere una decisione presa altrove che è diversa. Io così non posso investire, parliamo di miliardi di euro non di aprire un supermercato». E quindi l'alternativa è lasciare l'Italia? viene chiesto a Marchionne. «Siamo una multinazio-

nale, gestiamo attività in tutte le parti del mondo. Abbiamo attività economiche e industriali al di fuori dell'Italia. Vendiamo macchine in Brasile, in Cina, in America, in Messico. La cosa importante è la sopravvivenza della Fiat che non può essere messa in discussione. Ci abbiamo messo otto anni per rimetterla in piedi. Abbiamo creato un'alternativa con Chrysler. Chiunque pensa di condizionare la Fiat si sbaglia».

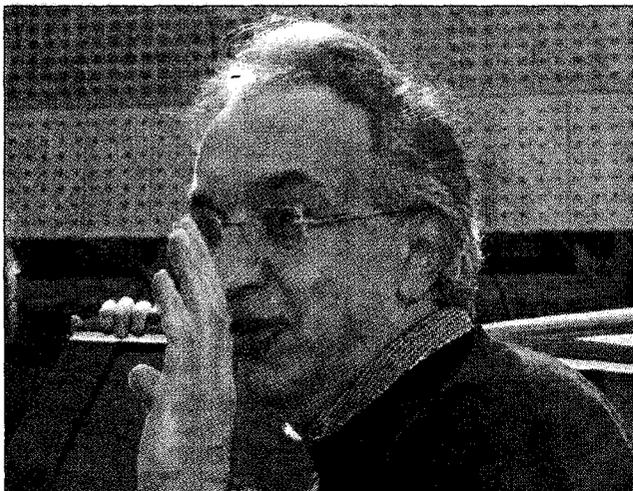
«Marchionne è come una bomba a orologeria - replica il leader della Cgil Susanna Camusso - ogni volta che si fa un passo avanti riporta tutto indietro». La Cgil chiede al governo di convocare l'Ad del Lingotto. Mentre il segretario della Fiom Maurizio Landini parla di dichiarazioni pericolose, il leader della Uil Luigi Angeletti butta acqua sul fuoco: «Non la lascerà l'Italia. Gli investimenti li farà perché noi garantiremo che in Italia si può investire e lavorare come in altri Paesi anche se c'è la Fiom».

**L'ATTACCO**

Non si può  
rivotare  
fino a quando  
vince la Fiom

**LA REPLICA**

Camusso: «L'Ad  
del Lingotto  
è una bomba  
a orologeria»

**POLEMICA** L'Ad della Fiat Sergio Marchionne, sotto Susanna Camusso, Cgil

# Auto in panne, le immatricolazioni crollano del 9,25%

*Giù le vendite Fiat ma crescono i marchi Lancia e Jeep: immutata la quota. I concessionari vedono nero anche per l'anno prossimo*

ROMA - Archivia un pessimo novembre il mercato dell'auto italiano con un calo delle immatricolazioni del 9,25% rispetto allo stesso mese del 2010. Un mese nero con 132.579 vetture vendute che si aggiunge ad una tendenza quasi inarrestata durante tutto il 2011 e che fa gridare all'allarme per il pessimo bilancio di fine anno che si staglia all'orizzonte. Pochi i marchi in crescita: perde ancora terreno complessivamente il gruppo Fiat Chrysler con 37.780 vetture immatricolate (-9,95%) con risultati però in forte aumento per Lancia e Jeep. Tra i

diversi marchi, Alfa Romeo ha immatricolato 3.561 vetture contro le 4.339 di novembre 2010 (-17,93%); le auto Fiat immatricolate sono state 26.853 contro le 31.366 di novembre 2010 (-14,39%); le Lancia 914 con un aumento del 24,36% e le vetture Chrysler/Jeep/Dodge, 614 con una variazione del 60,73% rispetto a novembre 2010. Tra i diversi costruttori esteri, a fare la parte del leone Volkswagen con 10.482 nuove vetture immatricolate ed un aumento del 12,29% rispetto a novembre 2010, seguita da Ford (9.772 vetture -18,67%), Opel (9.025,

-9,87%). Seguono ancora le francesi, Renault (7.519 -4,90%) e Peugeot (5.418 -29,37%). Tra gli incrementi percentuali più sostanziosi quelli di Hyundai con 3.885 vetture ed un aumento del 63,10% e della Kia, crescita del 50,65% a 2.097 vetture.

I numeri spaventano e **Federauto**, l'associazione dei concessionari, lancia l'allarme, chiedendo di cambiare le regole della distribuzione. «Manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi», dicono. «I dati sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine».

ALTRO MESE DA PROFONDO ROSSO

Auto vendute: a novembre -9,25%

ROMA - Archivia un pessimo novembre il mercato dell'auto italiano con un calo delle immatricolazioni del 9,25% rispetto allo stesso mese del 2010. Un mese nero con 132.579 vetture vendute che si aggiunge ad una tendenza quasi inarrestata durante tutto il 2011 e che fa gridare all'allarme per il pessimo bilancio di fine anno che si staglia all'orizzonte.

Pochi i marchi in crescita: perde ancora terreno complessivamente il gruppo Fiat Chrysler con 37.780 vetture immatricolate (-9,95%) con risultati però in forte aumento per Lancia e Jeep. Tra i diversi marchi, Alfa Romeo ha immatricolato 3.561 vetture contro le 4.339 di novembre 2010 (-17,93%); le auto Fiat immatricolate sono state 26.853 contro le 31.366 di novembre 2010 (-14,39%); le Lancia 914 con un aumento del 24,36% e le vetture Chry-

sler/Jeep/Dodge, 614 con una variazione del 60,73% rispetto a novembre 2010.

Tra i diversi costruttori esteri, a fare la parte del leone Volkswagen con 10.482 nuove vetture immatricolate ed un aumento del 12,29% rispetto a novembre 2010, seguita da Ford (9.772 vetture -18,67%), Opel (9.025, -9,87%). Seguono ancora le francesi, Renault (7.519 -4,90%) e Peugeot (5.418 -29,37%). Le vetture Toyota/Lexus immatricolate sono state invece 4.958 (-7,19) le Nissan 4.954 (-2,50%). Tra gli incrementi percentuali più sostanziosi quelli di Hyundai con 3.885 vetture ed un aumento del 63,10% e della Kia, cresciuta del 50,65% a 2.097 vetture.

Insomma, i numeri complessivamente spaventano e Federauto, l'associazione dei concessionari, lancia l'allarme, chiedendo di cambiare le regole della distribuzione.



**il mercato** **A novembre crollano le immatricolazioni: -9,2%**  
**E cresce l'allarme per il bilancio di fine anno**



DA MILANO **ANDREA D'AGOSTINO**

**N**ovembre in calo per il mercato auto in Italia: le immatricolazioni sono scese del 9,25% a 132.579 nuove auto. Nello stesso mese 2010, le vendite erano state 146.088; in negativo anche i trasferimenti di proprietà di auto usate, che lo scorso mese sono stati 390.822, pari a -6,56% rispetto a novembre 2010, quando furono 418.239. Le vendite Fiat sono diminuite di circa il 10%, passando da 41.965 vetture a 37.780 vetture; e la quota di mercato, compresi i marchi Jeep/Chrysler/Dodge, è leggermente diminuita dal 28,72% di novembre 2010 al 28,50% dello scorso mese. Negli Usa, invece, Chrysler Group Llc ha registrato a novembre vendite pari a 107.172 unità, in aumento del 45% rispetto allo stesso periodo 2010 (74.152 unità) che rappresenta la miglior performance per novembre dal 2007.

**Perde terreno Fiat con -10%; negli Usa Chrysler sale del 45% rispetto al 2010**

«Ormai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10% sul già critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi» commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**.

«La cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato italiano è diverso da quello degli altri Paesi europei: le case costruttrici dovrebbero varare nuove regole condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese».

Per Gianni Filipponi, direttore generale Unrae, i dati di novembre «riportano il mercato italiano auto indietro di 15 anni. E per l'intero 2011, conferma un calo dell'11% rispetto a un anno fa, del 19% rispetto al 2008 e addirittura, del 30% rispetto all'anno record 2007.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AUTO.** Fiat -14,39%, ma Lancia segna +24,36% e Chrysler +60,73%

# A novembre vendite -9,25% Allarme dei concessionari

ROMA

Immatricolazioni -9,25% in novembre rispetto a un anno prima. Perde terreno Fiat Chrysler, -9,95%, ma con forte aumento per Lancia e Jeep. Alfa Romeo segna -17,93% su novembre 2010; Fiat -14,39; Lancia +24,36 e le Chrysler/Jeep/Dodge, +60,73% rispetto a novembre 2010.

Tra i costruttori esteri, Volkswagen +12,29% seguita da Ford -18,67, Opel -9,87, Re-

nault -4,9 e Peugeot 29,37%. Toyota/Lexus -7,19, Nissan -2,5. Tra gli incrementi più sostanziosi, Hyundai +63,1% e Kia, +50,65%.

**Federauto**, associazione dei concessionari, lancia l'allarme, chiedendo di cambiare le regole della distribuzione. «Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1,75 milioni di pezzi», dicono in una nota. «I dati diffusi sulle immatricolazioni dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è

fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei».

Concorda sui volumi di mercato complessivi a 1,75 milioni di unità anche Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor G1 events: «Il calo non sorprende vista la situazione congiunturale e ci attendiamo un ulteriore calo a due cifre per dicembre». Ma

per il 2012, secondo Quagliano «se il governo Monti saprà coniugare rigore e crescita, ci si potrà attendere una lieve ripresa in primavera che porterà il mercato 2012 ad attestarsi su un 1,8 milioni di vetture».

Punta a una collaborazione per la crescita, l'Unrae, che riunisce i costruttori esteri: «Il nostro intento», dice Gianni Filipponi, direttore generale, «più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali è di lavorare insieme a governo, Parlamento ed enti locali, per favorire crescita, rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate». ♦



# Marchionne: "Mai parlato di lasciare Italia"

## Crollo del mercato dell'auto a novembre

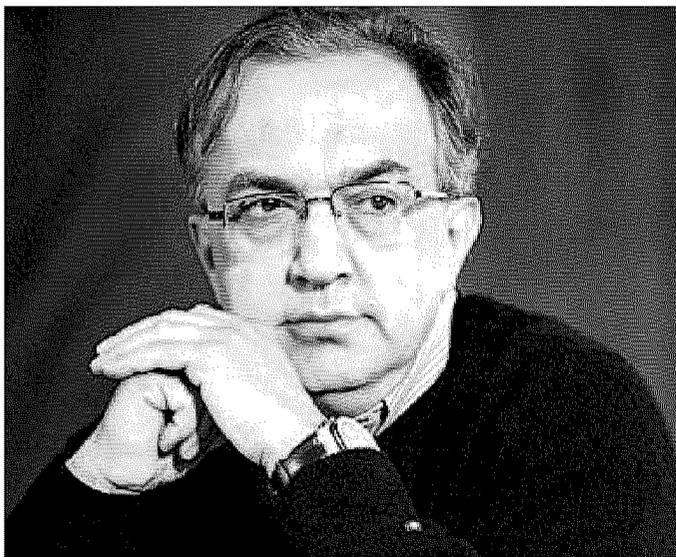
□ ROMA - L'ad della Fiat, Sergio Marchionne "non ha mai parlato di lasciare l'Italia". E' una nota del Lingotto a smentire le dichiarazioni attribuite all'ad Marchionne. "Le dichiarazioni dell'amministratore delegato, Sergio Marchionne, riportate oggi da alcune agenzie di stampa - si legge nel comunicato - riprendono in modo parziale e arbitrario alcune frasi pronunciate ieri a Washington alla presenza di numerosi giornalisti italiani, tra i quali il corrispondente di radio 24. Non si è trattato dunque di un'intervista esclusiva".

"Il dottor Marchionne - prosegue la nota del Lingotto - rispondendo ad una domanda del giornalista di Radio 24 che conteneva le parole 'lasciare l'Italia' ha testualmente affermato 'la Fiat è una multinazionale, gestiamo attività in tutte le parti del mondo, abbiamo attività economi-

che e industriali al di fuori dell'Italia. Vendiamo macchine in Brasile, in Cina, in America e in Messico. La cosa importante è la sopravvivenza della Fiat che non può essere messa in discussione. Ci abbiamo messo 8 anni per rimetterla in piedi, abbiamo creato un'alternativa con Chrysler e non possiamo metterla in dubbio. Chiunque pensa di condizionare la Fiat si sbaglia". "Queste affermazioni - conclude la nota - sono state correttamente riportate ieri sera dalle agenzie di stampa e stamattina dai principali quotidiani, i cui corrispondenti erano presenti al momento delle dichiarazioni. In estrema sintesi il dottor Marchionne non ha mai parlato di lasciare l'Italia".

Mercato automobilistico ancora fortemente negativo a novembre: dai dati della Motorizzazione emerge un calo del 9,25 % rispetto allo stesso

mezzo del 2010, con l'immatricolazione di 132.579 autovetture nuove, (un anno fa furono 146.088). Segno negativo anche per i trasferimenti di proprietà di auto usate che a novembre sono stati 390.822 con una variazione di -6,56% rispetto a novembre 2010, quando furono 418.239. Dall'inizio dell'anno sono state immatricolate 1.636.299 vetture nuove con un calo del 10,60% rispetto allo stesso periodo del 2010, pari a quasi 200 mila vetture. Con quasi 38 mila vetture immatricolate Fiat Group Automobiles, inclusa Jeep, ha registrato a novembre sul mercato italiano dell'auto una quota pari al 28,5%, sostanzialmente in linea con quella ottenuta lo scorso ottobre (28,7%). nei primi undici mesi del 2011 Fga ha venduto quasi 483 mila veicoli ottenendo una quota del 29,5%. "Purtroppo proprio **Federauto**, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica - ha detto Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** -. I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto". Il mercato torna sui livelli del lontano 1996. A sottolinearlo è l'Unrae, Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri che, attraverso il direttore generale Gianni Filipponi, sottolinea come il risultato di novembre confermare "le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale".



FIAT. Firmati gli accordi sul passaggio di Termini alla Dr Motor. Positivi i commenti sindacali

# Marchionne: «La Fiom non può condizionarci»

Giallo a Washington su una dichiarazione di abbandono dell'Italia. Secca la smentita del Lingotto: «Mai parlato di lasciare il Paese»

NEW YORK

Fiat è una «multinazionale. Gestiamo attività in tutte le parti del mondo». Così Sergio Marchionne, ad del Lingotto, ha risposto a chi gli chiedeva se la società volesse lasciare l'Italia. Marchionne «non ha mai parlato di lasciare l'Italia» afferma Fiat in una nota che in serata smentisce le dichiarazioni attribuite all'ad e riportate da alcuni media.

Marchionne nell'intervista a Radio 24, registrata ieri a Washington dove ha partecipato a un incontro al Peterson Institute, è tornato a criticare la Fiom, che «sta insistendo sull'applicazione di un contratto che ormai non ha più senso. Abbiamo avuto la maggioranza dei lavoratori che hanno appoggiato un'alternativa. Il treno è passato, è inutile cercare di insistere che bisogna rinegoziare e riaprire il tavolo. Non posso rivotare fino a quando non vince la Fiom». «C'è una tirannia della minoranza sulla maggioranza», ha ribadito Marchionne, «Uno su 10 dipendenti mi va a condizionare come funziona l'azienda. La Fiat non può essere vittima di una minoranza. Non possiamo decidere con la maggioranza di fare una cosa e poi girarci e vedere una decisione presa altrove che è diversa. Io così non posso investire, parliamo di miliardi di euro non di aprire un supermercato».

## I PRINCIPALI STABILIMENTI FIAT CHRYSLER

Localizzazione e numero di dipendenti



E quindi l'alternativa è lasciare l'Italia? È stato chiesto a Marchionne. «Siamo una multinazionale, gestiamo attività in tutte le parti del mondo. Abbiamo attività economiche e industriali al di fuori dell'Italia. Vendiamo macchine in Brasile, in Cina, in America, in Messico. La cosa importante è la sopravvivenza della Fiat che non può essere messa in di-

scussione. Ci abbiamo messo otto anni per rimetterla in piedi. Abbiamo creato un'alternativa con Chrysler. Chiunque pensa di condizionare la Fiat si sbaglia».

**TERMINI IMERESE.** In Italia la giornata era iniziata in maniera diversa con le firme degli accordi sulla mobilità incentivata per 640 lavoratori dello sta-

bilimento di Termini Imerese e sulla riconversione industriale dello stabilimento con il passaggio alla Dr Motor che dal primo gennaio subentrerà a Fiat. «Abbiamo rispettato il mandato ricevuto dai lavoratori», ha dichiarato Maurizio Landini, leader Fiom, «Ora ci auguriamo che siano rispettati tutti gli impegni». Per Bruno Vitali segretario Fim, «l'accordo è buono, molto dettagliato e contiene una clausola di salvaguardia dei requisiti di pensione, che potrà valere per altre vertenze. Ora tocca a Di Risio darsi da fare e avviare il progetto industriale. Si parte comunque con il piede giusto». Il segretario della Uilm, Rocco Palombella, ha affermato che «di fronte a una crisi del settore manifatturiero il modello Termini può essere preso come riferimento»... ♦

### Il settore auto

**MERCATO ANCORA GIÙ: -9,25% A NOVEMBRE.** Archivia un pessimo novembre il mercato dell'auto italiano: le immatricolazioni calano del 9,25% rispetto allo stesso mese del 2010. Perde

ancora terreno complessivamente il gruppo Fiat Chrysler (-9,95%), bene solo Lancia e Jeep. **Federauto**, associazione dei concessionari, lancia l'allarme, chiedendo di cambiare le regole della distribuzione.

## SETTORE IN CRISI

# Crollo delle immatricolazioni a novembre calo del 9,25%

ROMA - Mercato automobilistico ancora fortemente negativo a novembre: dai dati della Motorizzazione emerge un calo del 9,25 % rispetto allo stesso mese del 2010, con l'immatricolazione di 132.579 autovetture nuove, (un anno fa furono 146.088). Segno negativo anche per i trasferimenti di proprietà di auto usate che a novembre sono stati 390.822, con una variazione di -6,56% rispetto a novembre 2010, quando furono 418.239. Dall'inizio dell'anno sono state immatricolate 1.636.299 vetture nuove, con un calo del 10,60% rispetto allo stesso periodo del 2010, pari a quasi 200 mila vetture. "Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica - ha detto Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto -. I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto". Il mercato italiano dell'auto torna così indietro di 15 anni, sui livelli del lontano 1996.





Direttore **Augusto Minzolini**  
Vicedirettore **Fabrizio Ferragni**

02 Dicembre 2011, 10:06

## ABBIAMO UN OCCHIO DI RIGUARDO PER IL CINE

[Politica](#) | [Esteri](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Società](#) | [Cultura](#) | [Scienze](#) | [Sport](#) | [Spettacolo](#)
[Rubriche](#) | [V](#)

[Guarda il Tg1](#)
▶ 02/12 8:00
▶ 01/12 13:30
▶ 01/12 17:00
▶ 01/12 20:00
[Archivio Tg1](#)

### ▶ IMMATRICOLAZIONI AUTO A NOVEMBRE -9,25%

A ottobre le vendite di veicoli nuovi avevano segnato un ribasso del 5,5%. Rispetto allo scorso anno perdute quasi 200 mila vetture.



Crisi nel mercato dell'auto

ROMA - Mercato automobilistico ancora fortemente negativo a novembre: dai dati della Motorizzazione emerge un calo del 9,25 % rispetto allo stesso mese del 2010, con l'immatricolazione di 132.579 autovetture nuove, (un anno fa furono 146.088). Segno negativo anche per i trasferimenti di proprietà di auto usate che a novembre sono stati 390.822, con una variazione di -6,56% rispetto a novembre 2010, quando furono 418.239. Dall'inizio dell'anno sono state immatricolate 1.636.299 vetture nuove, con un calo dell'10,60% rispetto allo stesso periodo del 2010, pari a quasi 200 mila vetture.

**I MARCHI IN CRESCITA.** Pochi i marchi in crescita: perde ancora terreno complessivamente il gruppo Fiat Chrysler con 37.780 vetture immatricolate (-9,95%) con risultati però in forte aumento per Lancia e Jeep. Tra i diversi marchi, Alfa Romeo ha immatricolato 3.561 vetture contro le 4.339 di novembre 2010 (-17,93%); le auto Fiat immatricolate sono state 26.853 contro le 31.366 di novembre 2010 (-14,39%); le Lancia 914 con un aumento del 24,36% e le vetture Chrysler/Jeep /Dodge, 614 con una variazione del 60,73% rispetto a novembre 2010. Tra i diversi costruttori esteri, a fare la parte del leone Volkswagen con 10.482 nuove vetture immatricolate ed un aumento del 12,29% rispetto a novembre 2010, seguita da Ford (9.772 vetture -18,67%), Opel (9.025, -9,87%). Seguono ancora le francesi, Renault (7.519 -4,90%) e Peugeot (5.418 -29,37%). Le vetture Toyota/Lexus immatricolate sono state invece 4.958 (-7,19) le Nissan 4.954 (-2,50%). Tra gli incrementi percentuali più sostanziosi quelli di Hyundai con 3.885 vetture ed un aumento del 63,10% e della Kia, cresciuta del 50,65% a 2.097 vetture.

**FEDERAUTO.** Insomma, i numeri complessivamente spaventano e Federauto, l'associazione dei concessionari, lancia l'allarme, chiedendo di cambiare le regole della distribuzione. "Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi", dicono in una nota. "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei".

giovedì, 01 dicembre 2011



- Quotazioni Borsa**
- News d'agenzia**
- Mf-Dow Jones
- Caldissime MF
- Focus Ipo
- Commenti Borsa
- Comm. Borse Estere
- Indici Borse estere**
- Fondi comuni**
- Euro e valute**
- Tassi**
- Fisco**
- Petrolio**
- In collaborazione con 
- Cerca Titoli**
- Milano - Azioni \* ▼

**MF-Dow Jones News**

[Indietro](#)

***Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione***

01/12/2011 18.30

ROMA (MF-DJ)--"I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni ci dicono che al peggio non c'e' mai fine. Ora piu' che mai l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed e' per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese".

Lo afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, la federazione dei concessionari italiani, commentando il calo del 9,25% delle immatricolazioni di novembre.

Secondo Federauto "oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10% sul gia' critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi. Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica".

com/mur  
rosario.murgida@mfdowjones.it  
(fine)




**Di Riso-DR, ormai un gigante Secondo costruttore italiano**

Salva Termini Imerese e viene subito celebrato. Il marchio molisano ad una svolta storica

► **Marchionne: "Fiat può lasciare l'Italia"**



**Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda**

Secondo le previsioni degli analisti l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento. In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%

► **top ten e classifiche per marca (Pdf)**



**PROVE E COMMENTI DITE LA VOSTRA**

**INCHIESTA STRADE KILLER**  
Segnalate i punti pericolosi

**INCHIESTA CONSUMI**  
Segnalate quelli veri

**SCATTO MATTO**



Auto n  
Marca  
Model

**FOTOG**



All'ast della s perso



Autob blocc pass capov l'auto intrac

## ATTUALITÀ

A- A+    | condividi [OkNO](#)   

## Mercato auto novembre: -9,2%

### La crisi è sempre più profonda

Secondo le previsioni degli analisti l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento. In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%

di **VINCENZO BORGOMEIO**



## DOSSIER

[» top ten e classifiche per marca \(Pdf\)](#)

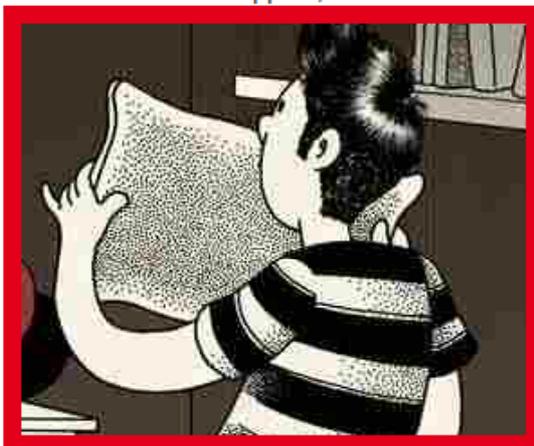
Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora – incredibilmente – a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che – secondo le previsioni degli analisti – significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio–novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una

flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filippini - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".



In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

MOTORI

Foto

LISTINI PREZZI

Auto nuove

Auto usate

Moto nuove

Moto usate

SERVIZI

Svalutazioni

Incentivi

Limitazioni circolazione

Auto: Euro4 & Co.

Moto: Euro3 & Co.

Limiti emissioni

Filtro Anti Particolato

Etilometro

Database veicoli rubati

Guida sicura online

Crash Test

MOTORI

VERSIONE STAMPABILE

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filippini - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti Locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, **ormai** scolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

(02 dicembre 2011)

## MOTORI

Foto

## LISTINI PREZZI

Auto nuove

Auto usate

Moto nuove

Moto usate

## SERVIZI

Svalutazioni

Incentivi

Limitazioni circolazione

Auto: Euro4 &amp; Co.

Moto: Euro3 &amp; Co.

Limiti emissioni

Filtro Anti Particolato

Etilometro

Database veicoli rubati

Guida sicura online

Crash Test

## MOTORI

 VERSIONE STAMPABILE
  INVIA

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filippini - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti Locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, **ormai** sgoiato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

(02 dicembre 2011)

**MOTORI**

Foto

LISTINI PREZZI

Auto nuove

Auto usate

Moto nuove

Moto usate

SERVIZI

Svalutazioni

Incentivi

Limitazioni circolazione

Auto: Euro4 & Co.

Moto: Euro3 & Co.

Limiti emissioni

Filtro Anti Particolato

Etilometro

Database veicoli rubati

Guida sicura online

Crash Test

Barra auto circolante

MOTORI

VERSIONE STAMPABILE  INVIA

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filippini - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

- MOTORI
- Foto
- LISTINI PREZZI
- Auto nuove
- Auto usate
- Moto nuove
- Moto usate
- SERVIZI
- Svalutazioni
- Incentivi
- Limitazioni circolazione
- Auto: Euro4 & Co.
- Moto: Euro3 & Co.
- Limiti emissioni
- Filtro Anti Particolato
- Etilometro
- Database veicoli rubati
- Guida sicura online
- Crash Test

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filippini - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

<b>MOTORI</b>
Foto
LISTINI PREZZI
Auto nuove
Auto usate
Moto nuove
Moto usate
SERVIZI
Svalutazioni
Incentivi
Limitazioni circolazione
Auto: Euro4 & Co.
Moto: Euro3 & Co.
Limiti emissioni
Filtro Anti Particolato
Etilometro
Database veicoli rubati
Guida sicura online
Crash Test

MOTORI

 VERSIONE STAMPABILE
  INVIA

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filippini - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

PARMAP



Modifiche viabilità e sosta  
 Incidenti stradali  
 Antenne

Cerca:

Cerca:

OGGI

Min. 6° - Max 9°

DOMANI

Min. 7° - Max 10°

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Video
- Annunci
- Aste-Appalti
- Lavoro

**de simoni** SCONTI FINO AL 70%

- MOTORI
- Foto
- LISTINI PREZZI
- Auto nuove
- Auto usate
- Moto nuove
- Moto usate
- SERVIZI
- Svalutazioni
- Incentivi
- Limitazioni circolazione
- Auto: Euro4 & Co.
- Moto: Euro3 & Co.
- Limiti emissioni
- Filtro Anti Particolato
- Etilometro
- Database veicoli rubati
- Guida sicura online
- Cash Test

MOTORI VERSIONE STAMPABILE

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano in fatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filipponi, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filipponi - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filipponi - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

Home

Cronaca

Sport

Foto

Video

Annunci

Aste-Appalti

Lavoro

MOTORI

Foto

LISTINI PREZZI

Auto nuove

Auto usate

Moto nuove

Moto usate

SERVIZI

Svalutazioni

Incentivi

Limitazioni circolazione

Auto: Euro4 &amp; Co.

Moto: Euro3 &amp; Co.

Limiti emissioni

Filtro Anti Particolato

Etilometro

Database veicoli rubati

Guida sicura online

Crash Test

MOTORI

 [VERSIONE STAMPABILE](#)
 [INVIA](#)

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filipponi, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filipponi - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filipponi - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."



Cosa

News, cronaca, notizie locali, ...

Dove

00100 Roma (RM)

## Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione

Publicato il 1 Dic 2011 20:06 Fonte: [Milano Finanza](#)

 [Stampa Notizia](#)

ROMA (MF-DJ)--"I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese". Lo afferma Filippo Pavan

**Leggi tutto - Vai all'articolo originale**



**In meno di un'ora ogni giorno mi creo il r**

Un mese fa ho aperto il mio primo conto online se  
ora posso lavorare da casa o dall'universita'.

[Apri un conto online>>](#)

## Il mercato dell'auto torna ai livelli del '96

di Marco Ferrando



Un salto indietro lungo 15 anni. Il calo del 9,25% delle immatricolazioni registrato a novembre riporta il mercato italiano dell'auto ai livelli del 1996. A questo punto, viste le previsioni negative...»

Il Sole **24 ORE** Accedi

casa24plus motori24 luxury24 viaggi24

Notizie | Economia | Norme e Tributi | Finanza | Commenti&Inchieste | Tecnologie | Cultura-Domenica

**MOTORI24**

anyoption

FTMIB L'indice FTMIB e E' una buona Ottieni in poch

MONDO MOTORI | SALONI | MULTIMEDIA | MODELLI&LISTINI | ANNUNCI AUTO

Home | Mercato | Auto: novità | Due ruote: novità | Prove | D'epoca | Industria | Green&Tech | Sicu

MERCATO

archivio

1 DICEMBRE 2011

## Il mercato dell'auto torna ai livelli del '96

di Marco Ferrando



Un salto indietro lungo 15 anni. Il calo del 9,25% delle immatricolazioni registrato a novembre riporta il mercato italiano dell'auto ai livelli del 1996. A questo punto, viste le previsioni negative anche per dicembre, il consuntivo dell'intero anno dovrebbe chiudere con 1,75 milioni di immatricolazioni, per una flessione del 10,8% sul 2010.

«Al peggio non c'è mai fine», ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: «Ora più che mai - afferma - l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli». E pensare che «l'auto - fa notare Gianni Filippini, direttore generale dell'Unrae - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo». «Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate».

Già detto delle previsioni di fine anno, per il 2012 il Centro studi Promotor GI Events non esclude la possibilità di una ripresa, seppur timida. «Se il Governo saprà coniugare l'esigenza del rigore con un efficace pacchetto per la ripresa – ragiona Gian Primo Quagliano, presidente del centro studi - effetti positivi potrebbero esservi per il mercato dell'automobile già a partire dalla prossima primavera, con la possibilità che il 2012 chiuda il suo consuntivo con 1,8 milioni immatricolazioni e quindi con un incremento sul 2011 del 2,9 per cento». In questa stessa direzione sembrano andare anche le sensazioni raccolte dall'Anfia: «qualche primo timido segnale di miglioramento – sottolinea il presidente dell'associazione, Eugenio Razelli - giunge dalle rilevazioni Istat sul clima di fiducia dei consumatori, il cui indice a novembre sale da 93,3 a 96,5, con un rialzo particolarmente marcato per le valutazioni prospettiche sulla situazione del Paese (da 76 a 83,4). Migliora anche il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto di beni durevoli nell'immediato (da -94 a -87) e nei prossimi mesi (da -69 a -64). Effetto positivo della formazione del nuovo Governo, anche se i giudizi sulla situazione economica corrente sono ancora in calo (da -126 a -129)». Peccato che, restando all'auto, a novembre i contratti siglati sono stati circa 130mila, oltre il 20% in meno rispetto a novembre 2010, altro mese caratterizzato da una bassissima raccolta ordini (-20,4% su novembre 2009).

Restando a novembre, il segno meno è quasi per tutti. Tra le eccezioni, spiccano Volkswagen (+12,3% e quota di mercato che sale dal 6,39 di un anno fa al 7,915) e le coreane, con Hyundai che segna un +63,1% (la quota si avvicina al 3%) e Kia del 50,6. Per il Lingotto non basta il +15% di Lancia a evitare il calo: le vendite del gruppo Fiat in Italia sono diminuite di circa il 10% (da 41.965 a 37.790) e la quota di mercato (compresi i marchi Jeep/Chrysler/Dodge) è leggermente diminuita dal 28,72% di novembre 2010 al 28,50% dello scorso mese.

Cerca tra le notizie pubblicate dall'Agenzia di stampa Il Sole 24 ORE

Cosa:  Data:

**[Auto Italia: Federauto, dati di oggi dicono che al peggio non c'e' fine](#)**

[Home](#) > [Economia](#) > **[Auto Italia: Federauto, dati di oggi dicono che al peggio non c'e' fine](#)**

**Auto Italia: Federauto, dati di oggi dicono che al peggio non c'e' fine** 

[<< Indietro](#)

[Articoli correlati](#)

GIOVEDI' 1 DICEMBRE 2011

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - **Milano**, 01 dic - "I dati diffusi **oggi** sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'e' mai fine". Lo afferma, in una nota, Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, la **federazione italiana** dei concessionari, commentando i dati sulle immatricolazioni di novembre. "Ora piu' che mai - aggiunge - l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri **paesi europei**. Ed e' per questo che le case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul **nostro Paese**". Com-Mau (RADIOCOR) 01-12-11 19:17:46 (0401) 5 NNNN



IL PRIMO GIORNALE &amp; TV DI BUSINESS E FINANZA

Scopri di più su [www.bticino.it](http://www.bticino.it)Giovedì ore 19:20  
1 Dicembre 2011Milano  
Nebbia 7°The  
Weather  
Channel

+ Aggiungi localita'

News ▾

Il giornale di oggi ▾

Mercati ▾

Trading &amp; Investimenti ▾

Strumenti &amp; Analisi ▾

Home

Borsa in tempo reale

Accedi GRATIS!

News in diretta

Caldissime

Economia &amp; politica

Commenti

Focus Ipo

Le ultime di MFDJ

MF Personal

Circuits

Corporate News

Desk China

Previsioni Meteo

Archivio

Trading &amp; Investment

Mercati azionari

Trading Online

Forex

CFD

CW &amp; Certificate

ETF &amp; ETC

Obbligazioni

Fondi &amp; Sicav

Offerte di lavoro:  
finanza, banca e  
accounting

Banca dati MF Honyvem

News

01/12/2011 18.30 | Tutte | Indietro

MF-Dow Jones News

## Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione

ROMA (MF-DJ)--"I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni ci dicono che al peggio non c'e' mai fine. Ora piu' che mai l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed e' per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese".

Lo afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, la federazione dei concessionari italiani, commentando il calo del 9,25% delle immatricolazioni di novembre.

Secondo Federauto "oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10% sul gia' critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi. Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica".

com/mur  
rosario.murgida@mfdowjones.it  
(fine)

MF-DJ NEWS

**Borsa Italiana**  
*London Stock Exchange Group*

Cerca nel Sito

QUOTAZIONI PA

[Home Page](#) [Azioni](#) [ETF](#) [ETC e ETN](#) [Fondi](#) [Derivati](#) [CW e Certificati](#) [Obbli](#)

[Ansa](#) [MF Dow Jones](#) [Finanza.com](#) [Sotto la Lente](#) [Borsa Informa](#) [News dai Mercati](#) [Fin](#)

[Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [MF Dow Jones](#)

**Economic Indicator**

[In Italia](#)

[News Internazionali](#)

[Market Report](#)

[Cerca News](#)

**MF Dow Jones - Economic Indicator** 

[Tweet](#) 0 [Mi piace](#)

[Google](#)[OKNotizie](#)[Delicious](#)[Commenta su Facebook](#)

**Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione**

Dowjones

ROMA (MF-DJ)—"I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni ci dicono che al peggio non c'e' mai fine. Ora piu' che mai l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano e' molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed e' per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese".

Lo afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, la federazione dei concessionari italiani, commentando il calo del 9,25% delle immatricolazioni di novembre.

Secondo Federauto "oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10% sul gia' critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi. Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica". com/murrosario.murgida@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

December 01, 2011 12:30 ET (17:30 GMT)

Copyright (c) 2011 MF-Dow Jones News Srl.

**OmniAuto.it**

Magazine Listino Usato Foto Video Guide Matt Test School Viaggi Archivi

Inserisci la parola che vuoi cercare.  Listino

Articoli  Foto  Per marca **Annunci**

**NUOVA up!** Preparati all'arrivo di Nuova up! Clicca e fai partire l'up!grade.

**Magazine**

- Home
- Novità
- Anticipazioni
- Prototipi e Concept
- Test
- Retrospective
- Attualità
- ➔ **Mercato**
- Curiosità
- Tecnica
- Fuorigiri
- Optional
- Eventi
- Motorsport

**Mercato** 1 dicembre 2011



**Mercato auto: novembre conferma la crisi**  
*Le immatricolazioni scendono del 9,25%, ferme ai livelli di 15 anni fa*

Nel mese di **novembre 2011** le [autovetture](#) nuove immatricolate in Italia sono state 132.579, vale a dire il **9,25% in meno** rispetto allo stesso mese del 2010. Una contrazione di poco inferiore la fa segnare anche il mercato dell'usato, sceso del 6,56% con 390.822 trasferimenti di proprietà. Il mercato del nuovo si conferma quindi ai livelli di 15 anni fa, con novembre che ribadisce il **-10,6% dei primi undici mesi dell'anno**. Altrettanto preoccupante è l'andamento della raccolta ordini, che secondo UNRAE e ANFIA è al -20% (130.00 contratti). Sempre secondo l'Associazione delle Case automobilistiche estere presenti in Italia le previsioni per il 2011 indicano un totale annuo di 1.750.000 [vetture](#) vendute, pari al -11%.

## **MAI COSI' POCHI PRIVATI**

Altro elemento che non infonde fiducia negli operatori del settore è la **contrazione degli acquisti da parte dei privati**, scesi del 13,1% rispetto a novembre 2010. Questo significa che solo il 66,6% delle [auto](#) vendute in Italia finisce alle famiglie, la quota di mercato più bassa mai registrata (**66,2% negli 11 mesi**). Il resto delle immatricolazioni è divisa fra società (18,5%) e noleggi (14,9%), gli unici ad accrescere la propria fetta di mercato. Nel mese di novembre 2011 le motorizzazioni **Diesel hanno guadagnato posizioni raggiungendo il 56,3%** dell'intero venduto.

## **FARE QUALCOSA E PRESTO**

Gianni Filipponi, Direttore Generale dell'UNRAE, sottolinea come il risultato di novembre confermi le gravi difficoltà di un mercato (-30% rispetto al 2007) che "**Riflette la situazione economica generale**". L'intento dell'Associazione, aggiunge Filipponi, è quello di lavorare insieme a governo, parlamento ed enti locali, favorendo la ripresa e la crescita con "**auto a basso impatto ambientale** la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate". Altrettanto allarmato è il commento di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che in rappresentanza dei [concessionari](#) dice: "Al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai **l'imperativo è fare presto**. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di [autoveicoli](#)".



Login

Email

••••••••

ENTRA IN MY AUTO

| Persa

[Home](#) | [Listini](#) | [Prove](#) | [News](#) | [Eco](#) | [Servizi](#) | [Guide](#) | [Auto Nuove](#) | [Auto Usate](#) | [Auto d'Epoca](#) | [Vide](#)
[Archivio Articoli](#) | [News Epoca](#) | [Confronta listini](#) | [Motor Show](#)

Home » News » Mercato dell'Auto: -9,25 a novembre

| DATI MERCATO |

## Mercato dell'Auto: -9,25 a novembre

*Il mercato dell'Auto ha fatto registrare nel mese di novembre un calo del 9,25% rispetto allo stesso periodo nel 2010, facendo registrare 132.579 immatricolazioni*

Tutto su: [Mercato](#)

Aggiungi a MyAuto



Invia a un amico



Stampa



Condividi



Like

2



+1

0



In base ai dati comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di novembre ha consuntivato **132.579 immatricolazioni**, registrando un **-9,25%** rispetto al già asfittico novembre 2010. Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10% sul già critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi. Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione

drammatica.

Afferma **Filippo Pavan Bernacchi**, Presidente di Federauto: «I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese.»

Afferma **Filippo Pavan Bernacchi**, Presidente di Federauto: «I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese.»

L'appuntamento per gli addetti ai lavori è oggi, 2 dicembre, al **Motor Show** (h 10.00, Padiglione 14 – Nuovo Gran Teatro). Nell'assise Federauto il professor Adriano Gios spiegherà gli effetti della crisi finanziaria, la tavola rotonda vedrà confrontarsi concessionari con i top manager dei marchi Citroen, Fiat e Ford e il presidente Pavan Bernacchi chiuderà i lavori con un'unica grande proposta: costruire un nuovo modello di business per l'auto in Italia prima che sia troppo tardi.

02/12/2011



## Mercato auto: a novembre meno 9,25%

*In dati di novembre sulle vendite di auto nuove mostrano un calo del 9,25%. Scende anche l'usato, con meno 6,56% (ma in positivo nei primi 11 mesi).*



Il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** ha reso noto i **dati sulle vendite** complessive di vetture nel nostro Paese. Le cifre sul nuovo, relative al mese di **novembre**, mostrano una **diminuzione del 9,25%** rispetto allo stesso mese del 2010: 132.579 contro 146.088. In sostanza, l'Italia è ritornata ai livelli di immatricolazioni del 1996.

Preoccupata **Unrae**, l'associazione dei costruttori esteri presenti in Italia, che per bocca del suo direttore generale, **Gianni Filippini**, ha detto che "risultano evidenti le difficoltà di un mercato che è lo specchio della situazione economica generale non certo positiva".

Il numero uno Unrae, poi, ha sottolineato l'importanza di creare **sinergie** tra **filiera dell'automobile** e **istituzioni** (governo, Parlamento ed enti locali) per favorire la diffusione delle auto a basso impatto ambientale, che possano incrementare le vendite e facciano da stimolo alla ripresa complessiva dell'economia italiana attraverso l'aumento dei consumi.

I dati del ministero indicano che il forte calo di novembre è sostanzialmente in linea con l'andamento dei **primi 11 mesi dell'anno**, dove le vendite di auto nuove (1,63 milioni) sono **scese del 10,6%** sullo stesso periodo del 2010 quando furono 1,83 milioni.

Il segno negativo non risparmia nemmeno i trasferimenti di proprietà di **auto usate** che a novembre sono stati 390.822, con un **calo del 6,56%** rispetto a novembre 2010, quando furono 418.239.

"Tutte queste cifre vennero previste lo scorso anno da Federauto" ha detto il presidente della federazione italiana dei **concessionari**, Filippo Pavan Bernacchi. "Ora occorre fare presto per ribaltare la situazione. La cosa più urgente è **cambiare le regole della distribuzione** di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri Paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese".

L'unico dato positivo arriva dal periodo gennaio-novembre dell'usato, dove i trasferimenti di proprietà sono saliti dell'1,28% rispetto a un anno fa, pari a circa 53.000 unità in più.

**Franco Oltolini**, direttore generale di **CarNext** (la società specializzata nella vendita di vetture usate provenienti dalle flotte in noleggio a lungo termine di **LeasePlan Italia**) ha aggiunto che "nel 2011 il mercato dell'usato anche verso la fine conferma l'alternanza di mesi positivi e mesi in flessione rispetto al 2010. Certo il minor afflusso di permutate dovuto alla depressione del mercato del nuovo determina una minore disponibilità di offerta. Questo però si traduce in una minore pressione sui prezzi dell'usato".

I numeri di novembre sul mercato dell'usato mostrano che **su 16 brand** analizzati da CarNext, **solo 4 hanno registrato risultati positivi**. Fra questi **Peugeot** (più 8%), **Nissan** (più 7%), **Toyota** e **Lexus** (più 3%) e **Citroen**, che è salita di 2 punti. Il brand che ha perso di più c'è **Alfa Romeo** che ha fatto segnare un meno 23%. Calo del 3%, infine, per **Fiat**.

2 dicembre 2011

AUTO E PRODOTTI



## *Picco negativo per le immatricolazioni a novembre*

Pubblicato alle 10:29 in: [immatricolazioni mercato](#)

*Tra i marchi del gruppo Fiat, exploit della Jeep, bene la Lancia, mentre in calo sono l'Alfa Romeo e la Fiat. In difficoltà anche i marchi di lusso come Audi, BMW e Mercedes.*

**UN 2011 IN CALO DI OLTRE IL 10%** - Dopo il calo del 5,5 di ottobre ([qui](#) la news), a novembre si registra un crollo delle **immatricolazioni**: nel mese da poco concluso sono state 132.579, il 9,3% in meno rispetto all'anno scorso. Il computo da inizio anno è di 1.636.299, il 10,6% in meno rispetto ai primi 11 mesi del 2010. Si tratta di valori che riportano il mercato dell'auto in Italia indietro di 15 anni e fanno prevedere di chiudere il 2011 con un totale di 1.750.000 nuove auto immatricolate, in calo del 10,8% rispetto all'anno scorso.

**TEMPO DI REAGIRE** - Come ha dichiarato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione dei concessionari: "al peggio non c'è mai fine, ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli". Un pensiero che trova concorde anche Gianni Filipponi, direttore generale dell'Unrae, l'associazione dei costruttori esteri: "l'auto con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello **stimolare** quella ripresa della **crescita**, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo. Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

IMMATRICOLAZIONI BENZINA + DIESEL				
Pos.	Marca	Modello	nov. 2011	genn. - nov. 2011
1	Fiat	Panda	10.154	107.229
2	Fiat	Punto	7.609	113.483
3	Lancia	Ypsilon	4.869	50.933
4	Fiat	500	4.390	57.575
5	Ford	Fiesta	3.901	61.102
6	Volkswagen	Polo	3.796	42.147
7	Opel	Corsa	3.462	37.421
8	Citroën	C3	3.201	38.495
9	Volkswagen	Golf	3.148	46.365
10	Renault	Clio	2.599	-

IMMATRICOLAZIONI DIESEL				
Pos.	Marca	Modello	nov. 2011	genn. - nov. 2011
1	Fiat	Punto	3.516	48.720
2	Volkswagen	Golf	2.286	27.980
3	Nissan	Qashqai	2.283	24.782
4	Alfa Romeo	Giulietta	1.907	25.171
5	Ford	Fiesta	1.853	27.775
6	Opel	Astra	1.799	22.976
7	Volkswagen	Polo	1.676	20.496
8	Renault	Mégane	1.635	-
9	Ford	C-Max	1.595	-
10	Fiat	Panda	1.560	18.353

**UNA LANCIA "AFFILATA"** - Spostando l'attenzione ai costruttori, anche a **novembre**, grazie alla commercializzazione della nuova Ypsilon (*nella foto durante la presentazione al Motorvillage di Mirafiori*), la **Lancia** registra una sostanziosa crescita del +15%. Da inizio anno, con 79.601 auto, il calo per la marca italiana si riduce a -2,1%. In ribasso l'**Alfa Romeo**, che dopo le crescite dei mesi scorsi, fa segnare un -17,9%, anche se nel periodo gennaio-novembre le immatricolazioni sono aumentate del 14,6%. La **Fiat**, invece, di cui sono iniziate da poco le vendite della Freemont, registra un -14,4%: da gennaio a novembre "sprofonda" a -19,3%, con 340.150 nuove auto. Tra i marchi che gravitano nel gruppo torinese continua tendenza positiva della **Jeep** che, con 612 auto a novembre rispetto alle 262 dell'anno scorso, cresce del 133,6%.

**TANTI SEGNI NEGATIVI** - In un mercato sofferente, sono ancora molti i costruttori che, a novembre hanno perso terreno rispetto allo stesso mese del 2010. Tra questi ci sono i giapponesi di Daihatsu (-48,5%), Honda (-31,6%), Mazda (-32,1%), Suzuki (-28,4%), Subaru (-28,3%), Mitsubishi (-8,6%), Toyota (-8,6%): in leggero calo, dopo mesi di crescita, anche la **Nissan** (-2,5%). Con il segno negativo sono anche le francesi Peugeot (-29,4%), Citroën (-17,9%) e Renault (-4,9%), la DR Motor (-74%), la Seat (-24,9%), la **Ford** (-18,7%), la Skoda (-18,4%), la Dacia (-14,7%), la Great Wall e Chevrolet (-12,7%), e la Opel (-9,9%),

**LE COREANE CORRONO** - In un quadro così negativo non mancano però segnali positivi. È il caso della **Ssangyong** che, grazie al lancio della nuova suv Korando registra +265,8%, anche se i numeri restano bassi: le auto immatricolate sono passate dalle sole 38 di novembre 2010 alle attuali 139. La seguono le coreane **Hyundai** (+63,1%) e **Kia** (+50,6%), la Tata (+14,8%) e la **Volkswagen** (+12,3%).

**IN FLESSIONE ANCHE LE "PREMIUM"** - A differenza dei mesi precedenti, a ottobre anche diversi costruttori di auto di prestigio hanno risentito di un calo delle **immatricolazioni**. È il caso della Infiniti (-68,4%), dell'**Audi** (-15,5%), della **BMW** (-13,4%), della **Mercedes** (-9,4%), della Jaguar (-6,8%), della Mini (-6%). In crescita, invece, sono la Lexus (+876%), la Land Rover (+24,4%), la Porsche (+17,2%), e la Volvo (+8,9%).



## L'auto in Italia ancora in depressione

Giovedì 1/12/2011 - Roma - Ancora in calo il mercato automobilistico italiano. Secondo i dati diffusi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in novembre sono state immatricolate 132.579 autovetture con un calo del 9,25% sullo stesso mese del 2010. Le previsioni sono negative anche per dicembre e per il consuntivo dell'intero anno, che dovrebbe chiudere con un 1.750.000 immatricolazioni e quindi con un calo sull'anno precedente del 10,8%. Si tratta di un risultato certo non soddisfacente, tanto più se si considera che è stato ottenuto con un consistente ricorso ai "chilometri zero", cioè all'immatricolazione di autovetture a concessionari destinate ad essere rivendute a prezzi scontati come "usato con chilometri zero".

Il mercato automobilistico italiano ha iniziato il 2011 in forte calo in quanto per il primo trimestre il confronto si è fatto con dati ancora influenzati dagli incentivi del 2009. Ci si

attendeva poi una ripresa a partire dalla primavera, ma, con il passare dei mesi, la situazione è andata deteriorandosi in parallelo con il forte aggravamento del quadro congiunturale italiano ed europeo. L'insoddisfazione per la situazione del mercato automobilistico italiano emerge con chiarezza dall'inchiesta congiunturale mensile condotta a fine novembre dal Centro Studi Promotor GL events. L'85% dei concessionari interpellati ha dichiarato che in novembre l'affluenza di visitatori nelle show room si è mantenuta su bassi livelli mentre per il 90% anche l'acquisizione di ordini è stata insoddisfacente. A ciò si aggiunge che il 64% dei concessionari ritiene possibili ulteriori diminuzioni della domanda nei prossimi 3-4 mesi. Le prospettive per il 2012 appaiono dunque problematiche e comunque strettamente legate all'evoluzione del quadro economico.

Secondo il Centro Studi Promotor GL events, «non considerando l'ipotesi, ritenuta al momento assurda, di un default dell'euro o dell'Italia, si può ipotizzare che, se il Governo saprà coniugare l'esigenza del rigore con un efficace pacchetto per la ripresa, effetti positivi potrebbero esservi per il mercato dell'automobile già a partire dalla prossima primavera, con la possibilità che il 2012 chiuda il suo consuntivo con 1.800.000 immatricolazioni e quindi con un incremento sul 2011 del 2,9%. Se invece il Governo dovesse perseguire soltanto il rigore, dimenticando le esigenze della ripresa, il mercato italiano dell'auto nel 2012 sarebbe destinato a vedere le sue vendite in ridimensionamento anche rispetto ai livelli decisamente depressi del 2011».

Dalle valutazioni sulla struttura del mercato, rimane preoccupante l'andamento degli acquisti delle famiglie che in novembre sono scesi del 13,1% con una quota di mercato del 66,6% (69,4% un anno fa). Negli 11 mesi, il calo di quota rispetto allo stesso periodo 2010 è di 5,5 punti, al 66,2% del totale. Le immatricolazioni a persone fisiche si avviano, quindi, a chiudere l'anno con una rappresentatività così bassa da non essere mai stata toccata prima. La riduzione degli acquisti di auto è imputabile alle difficoltà dello scenario macroeconomico, all'inasprimento della fiscalità e, nella critica situazione attuale, all'attesa dei consumatori di capire che cosa succederà al Paese e quali decisioni verranno prese in proposito. Le immatricolazioni a società, invece, pur evidenziando una leggera riduzione (-1,2%), hanno raggiunto nel mese una quota del 18,5%, rispetto al 17% di un anno fa. Situazione analoga per i noleggi che, a fronte di un lieve calo dell'1,5%, in novembre hanno incrementato la loro quota di 1,2 punti al 14,9% del totale. Nei primi 11 mesi la loro rappresentatività è pari, rispettivamente, al 17,5% e 16,2%.

## AUTOMOTONEWS.COM

Sul fronte delle motorizzazioni, nonostante il calo generalizzato nel mese, il diesel segna una quota del 56,3% (52% nel novembre 2010), tale da posizionarsi negli 11 mesi al 55,6% del totale. Stabile in novembre il confronto della benzina al 37,6%, mentre in crescita questo anno di quasi 3 punti percentuali nel cumulato gennaio-novembre, al 38,9%.

Le emissioni medie ponderate di CO2 a novembre hanno segnato 129,4 g/km rispetto ai 132,4 di un anno fa. Nel cumulato la media è di 130 g/km, in flessione del 2,3% sul gennaio-novembre 2010.

Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano a novembre 37.367 immatricolazioni (-11,3%), mantenendo una quota di mercato del 28,2%. I marchi di Fiat Group Automobiles (escludendo Ferrari, Maserati e Jeep) detengono una quota di mercato del 28,04%. Il marchio Lancia replica nuovamente i buoni risultati già ottenuti nei mesi scorsi, con una crescita del 15% e una quota di mercato del 5,1%. Bene Lancia Ypsilon, che mantiene il terzo posto nella top ten delle auto più vendute nel mese.

Nel cumulato da inizio anno i volumi immatricolati dalle marche nazionali nel loro complesso si attestano a 478.783 unità (-13,9%) e la quota di mercato è del 29,3%.

In dettaglio, a novembre Fiat Group Automobiles (Jeep inclusa) ha immatricolato in Italia quasi 38.000 vetture per una quota del 28,5 per cento, sostanzialmente in linea con quella ottenuta nello scorso ottobre (28,7). Nei primi 11 mesi del 2011, FGA ha venduto quasi 483.000 veicoli, ottenendo una quota del 29,5 per cento. Panda, Punto, Ypsilon e 500 monopolizzano la classifica delle vetture più vendute occupando le prime quattro posizioni. C'è inoltre attesa per l'arrivo della Nuova Panda che sarà presentata alla stampa internazionale tra due settimane e verrà commercializzata dall'inizio del 2012. Si aggiungerà alle recenti novità Lancia (Thema, Voyager e Ypsilon) e Fiat (Freemont) che stanno riscuotendo consensi sul mercato nazionale. In Italia, oltre 27 mila clienti hanno già ordinato la Nuova Ypsilon e 18 mila il Freemont.

In novembre, il brand Fiat ha immatricolato quasi 27 mila vetture e ha ottenuto una quota del 20,25 per cento. In tutto il 2011 sono 340 mila le Fiat vendute, per una quota del 20,8 per cento. Nei favori del pubblico si confermano Panda, Punto e 500. La Panda è la vettura in assoluto più venduta del mese ed ha una quota nel segmento A del 41,7 per cento. La Punto è invece la vettura più venduta nei primi 11 mesi del 2011 e la seconda in novembre e ha una quota nel segmento B del 18,6 per cento. Molto bene anche la 500, quarta vettura più venduta in novembre e seconda nel segmento A con il 17,4 per cento di quota. Sempre positivi anche i risultati di Qubo e Doblò, leader tra i multispaio, che ottengono una quota del 58,9 per cento nel segmento.

Grazie alle quasi 6.800 immatricolazioni che il marchio Lancia ha realizzato in novembre, continua la forte crescita del brand: i volumi di vendita sono aumentati del 15 per cento. La quota è del 5,1 per cento, in crescita di 1,1 punti percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Nel progressivo annuo Lancia ha venduto quasi 80.000 vetture per una quota del 4,9 per cento, in crescita di quasi mezzo punto percentuale rispetto ai primi 11 mesi del 2010. Continua il successo di vendite della Ypsilon, terza vettura più venduta del mese con una quota del 11,9 per cento nel segmento B. Positivi anche i risultati di Delta, che continua a ottenere importanti riscontri di vendita.

Alfa Romeo ha immatricolato in novembre quasi 3.600 vetture, con una quota del 2,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto allo scorso mese di ottobre. Nei primi 11 mesi del 2011 le auto vendute dal brand sono state oltre 55.000 (il 14,6% per cento in più rispetto al 2010) per una quota del 3,4 per cento, in crescita di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La Giulietta si conferma modello di punta del brand con positivi risultati nel segmento C dove ha ottenuto il 14 per cento di quota. Ancora un exploit per Jeep che in novembre, grazie alle oltre 600 immatricolazioni, aumenta i volumi di vendita del 133 per cento raggiungendo una quota dello 0,5 per cento, la stessa dello scorso ottobre, e in crescita di 0,2 punti percentuali in confronto allo stesso mese del 2010. Altrettanto positivi i risultati nei primi 11 mesi del 2011: sono 8.000 le Jeep vendute quest'anno, il 122 per cento in più rispetto al 2010. La quota aumenta di 0,1 punti percentuali, attestandosi allo 0,5 per cento.

Infine, anche l'usato ha evidenziato nel mese di novembre una flessione (-6,6%) con 390.822 trasferimenti di proprietà, al lordo delle minivolture. Negli 11 mesi il mercato si mantiene ancora leggermente in attivo (+1,3%) grazie ai 4.184.472 passaggi di proprietà registrati questo anno, rispetto ai 4.131.468 del gennaio-novembre 2010.

Eugenio Razelli, presidente dell'Anfia, ha così commentato i dati del mercato: «Non si registravano volumi così bassi, per questo mese, dal novembre 1996, quando le immatricolazioni erano al di sotto delle 130.000 unità. In questa fine d'anno, ancora nel pieno delle difficoltà economiche e finanziarie che interessano il nostro Paese e delle problematiche di più ampio raggio dell'intera Eurozona, non possiamo aspettarci soluzioni immediate alla crisi che il nostro settore continua a vivere pesantemente, ma confidiamo che si pongano le basi per un risollevarlo dell'economia nel suo complesso e per una rivalutazione del ruolo chiave della nostra filiera per l'intero Sistema Paese, con futuri interventi di alleggerimento del carico fiscale sul comparto e una maggiore attenzione alle sfide globali che interessano specificamente il settore automotive. Qualche primo timido segnale di miglioramento, intanto, giunge dalle rilevazioni Istat sul clima di fiducia dei consumatori, il cui indice a novembre sale da 93,3 a 96,5, con un rialzo particolarmente marcato per le valutazioni prospettive sulla situazione del Paese (da 76 a 83,4). Migliora anche il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto di beni durevoli nell'immediato (da -94 a -87) e nei prossimi mesi (da -69 a -64). Effetto positivo della formazione del nuovo Governo, anche se i giudizi sulla situazione economica corrente sono ancora in calo (da -126 a -129). Anche l'inflazione è in calo a novembre: -0,1% su ottobre 2011, ma l'andamento tendenziale segna ancora un aumento del 3,3% rispetto a novembre 2010. I prezzi dei beni energetici riportano una crescita congiunturale dello 0,7% data principalmente dal rialzo dei prezzi di quasi tutti i carburanti: +0,2% per la benzina, +1,7% per il gasolio (dati Istat). Guardiamo quindi al 2012 sperando in un graduale riassetto dell'economia, anche grazie al varo di effettive misure per la crescita».

Gianni Filippini, direttore generale dell'Unrae: «È evidente che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale. L'automobile con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo. Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate. Siamo indotti a confermare una previsione per il totale anno 2011 di 1.750.000 immatricolazioni di autoveicoli, in calo dell'11% rispetto ad un anno fa, di ben il 19% rispetto al 2008, anno di inizio della crisi e, addirittura, del 30% rispetto all'anno record 2007. Purtroppo, anche tenuto conto delle recentissime stime dell'Ocse, che ribadiscono per il 2012 un andamento recessivo per l'economia italiana, la previsione del mercato delle autoveicoli per il prossimo anno, come già anticipato dall'Unrae, non può che indicarci un'ulteriore contrazione rispetto ai livelli attuali».

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: «I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese».



[News](#) > [Economia](#) > [Crollo del mercato auto a novembre, immatricolazioni in calo del 9,25%](#)

## Crollo del mercato auto a novembre, immatricolazioni in calo del 9,25%



(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 01 dicembre, ore 19:03

Roma - (Adnkronos) - **Dall'inizio dell'anno il calo del 10,60%** rispetto allo stesso periodo del 2010 pari a quasi 200 mila vetture. **Segno negativo anche per i trasferimenti di proprietà di auto usate** che a novembre si sono fermati a 390.822 contro i 418.239 dello stesso mese dell'anno precedente. **Federauto**: "Serve una risposta italiana al calo del settore". **Unrae**: "Con questo dato si torna ai livelli del 1996"



Roma, 1 dic. - (Adnkronos) - Mercato automobilistico ancora fortemente negativo a novembre: dai dati della Motorizzazione emerge un calo del 9,25 % rispetto allo stesso mese del 2010, con l'immatricolazione di **132.579** autovetture nuove, (un anno fa furono 146.088). Segno negativo anche per i trasferimenti di proprietà di auto usate che a novembre sono stati 390.822, con una variazione di -6,56% rispetto a novembre 2010, quando furono 418.239.

#### Annunci Google

#### Vendita Auto Usate/Km o

Trova facilmente l'auto che cerchi. Automobili usate e km 0.  
[auto.corriere.it/automobili](http://auto.corriere.it/automobili)

#### Costi del Fotovoltaico?

Ottieni Subito il Miglior Costo. Confronto Immediato Preventivi!  
[EnergiaIn.it/Fotovoltaico-Costi](http://EnergiaIn.it/Fotovoltaico-Costi)

Dall'inizio dell'anno sono state immatricolate 1.636.299 vetture nuove, con un calo del 10,60% rispetto allo stesso periodo del 2010, pari a quasi 200 mila vetture.

"Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica - ha detto **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto** -. I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto".

Il mercato italiano dell'auto torna così indietro di 15 anni, sui livelli del lontano 1996. A sottolinearlo è stata l'**Unrae**, Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri che, attraverso il **direttore generale Gianni Filippini**, sottolinea come il risultato di novembre confermare "le

gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". Ma, aggiunge Filippini, "l'automobile con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - ricorda Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate". Per l'intero anno il direttore generale Unrae conferma una previsione per il totale anno 2011 "di 1.750.000 immatricolazioni di autovetture, in calo dell'11% rispetto ad un anno fa, di ben il 19% rispetto al 2008, anno di inizio della crisi e, addirittura, del 30% rispetto all'anno record 2007". E "purtroppo - conclude Filippini - la previsione del mercato delle autovetture per il prossimo anno, come già anticipato dall'Unrae, non può che indicarci una ulteriore contrazione rispetto ai livelli attuali".

# il VelinoAGV

Agenzia Giornalistica

ord

AMERICA | AGROALIMENTARE | AMBIENTE ED ENERGIA | CULTURA/S

EDITORIALI ▾

DOCUMENTI

IL GOVERNO RACCONTA

il Velino/AGV presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

## IMMATRICOLAZIONI, FEDERAUTO: SERVE UNA RISPOSTA ITALIANA

Per leggere i testi completi occorre abbonarsi 

**Roma** - "In base ai dati comunicati oggi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di novembre ha consuntivato 132.579 immatricolazioni, registrando un -9,25 per cento rispetto al già asf... (ilVelino/AGV)

(com/asp) 01 Dicembre 2011 18:26

il Velino/AGV presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

## AUTO, CROLLANO LE IMMATRICOLAZIONE A NOVEMBRE (-9,25%)

**Roma** - Per il Gruppo Fiat quota di mercato al 28,5%. Panda, Punto, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti della top ten delle auto più vendute nel mese. Unrae, Anfia, Csp e Federauto vedono "nero" e sperano in un rialzo dell'economia nel 2012



Edizione completa 

Stampa l'articolo 

**Roma** - Ancora un brusco calo per le immatricolazioni auto. A novembre i dati della Motorizzazione registrano 132.579 autovetture, con una variazione di -9,25 per cento rispetto a novembre 2010, durante il quale furono immatricolate 146.088 autovetture. Nello stesso periodo il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha registrato 390.822 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -6,56 per cento rispetto a novembre 2010, durante il quale furono registrati 418.239 trasferimenti di proprietà. Il volume globale delle vendite (523.401 autovetture) ha interessato per il 25,33 per cento auto nuove e per il 74,67 per cento auto usate. A novembre Fiat Group Automobiles si attesta alla quota del 28,5 per cento nel mercato italiano dell'auto. Risultati molto positivi per Lancia e Jeep che aumentano in maniera significativa sia i volumi di vendite (rispettivamente del 15 per cento e del 133 per cento) sia le quote (+1,1 punti percentuali per Lancia e + 0,2 punti percentuali per Jeep). Nei primi 11 mesi dell'anno Alfa Romeo registra un aumento dei volumi di vendita del 14,6 per cento e della quota di 0,7 punti percentuali. A conferma del buon andamento del Lingotto, Panda, Punto, Ypsilon e 500 si sono attestate ai primi quattro posti delle vendite sul mercato italiano.

Dell'andamento negativo delle immatricolazioni è preoccupato il mondo dell'automobile. "È evidente – afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia – che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale. L'automobile – prosegue Filippini – con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo. Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali – conclude Filippini – è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate". E per la fine dell'anno i dati potrebbero peggiorare ancora, secondo le previsioni che stimano un -11 per cento di immatricolazioni. La grave situazione per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra Unrae e Anfia, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20 per cento con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese, induce a stimare, sottolinea Filippini, "per il totale anno 2011 1.750.000 immatricolazioni di autovetture, in calo dell'11 per cento rispetto ad un anno fa, di ben il 19 per cento rispetto al 2008, anno di inizio della crisi e, addirittura, del 30 per cento rispetto all'anno record 2007. Purtroppo, anche tenuto conto delle recentissime stime dell'Ocse, che ribadiscono per il 2012 un andamento recessivo per l'economia italiana, la previsione del mercato delle autovetture per il prossimo anno, come già anticipato dall'Unrae, non può che indicarci un'ulteriore contrazione rispetto ai livelli attuali".

Sulla stessa linea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto secondo cui i dati diffusi oggi sulle immatricolazioni "ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese". L'insoddisfazione per la situazione del mercato automobilistico italiano emerge con chiarezza dall'inchiesta congiunturale mensile condotta a fine novembre dal Centro Studi Promotor GL events: "L'85 per cento dei concessionari interpellati ha dichiarato che in novembre l'affluenza di visitatori nelle show room si è mantenuta su bassi livelli mentre per il 90 per cento anche l'acquisizione di ordini è stata insoddisfacente. A ciò si aggiunge che il 64 per cento dei concessionari ritiene possibili ulteriori diminuzioni della domanda nei prossimi 3-4 mesi".

Le prospettive per il 2012, prosegue il Centro Studi Promotor GL events “appaiono dunque problematiche e comunque strettamente legate all’evoluzione del quadro economico. Non considerando l’ipotesi, ritenuta al momento assurda, di un default dell’euro o dell’Italia, si può ipotizzare che, se il Governo saprà coniugare l’esigenza del rigore con un efficace pacchetto per la ripresa, effetti positivi potrebbero esservi per il mercato dell’automobile già a partire dalla prossima primavera, con la possibilità che il 2012 chiuda il suo consuntivo con 1.800.000 immatricolazioni e quindi con un incremento sul 2011 del 2,9 per cento. Se invece il Governo dovesse perseguire soltanto il rigore, dimenticando le esigenze della ripresa, il mercato italiano dell’auto nel 2012 sarebbe destinato a vedere le sue vendite in ridimensionamento anche rispetto ai livelli decisamente depressi del 2011”. “Non si registravano volumi così bassi, per questo mese, dal novembre 1996, quando le immatricolazioni erano al di sotto delle 130.000 unità – ha dichiarato dal canto suo Eugenio Razelli, Presidente di Anfia -. In questa fine d’anno, ancora nel pieno delle difficoltà economiche e finanziarie che interessano il nostro Paese e delle problematiche di più ampio raggio dell’intera Eurozona, non possiamo aspettarci soluzioni immediate alla crisi che il nostro settore continua a vivere pesantemente, ma confidiamo che si pongano le basi per un risollevarlo dell’economia nel suo complesso e per una rivalutazione del ruolo chiave della nostra filiera per l’intero Sistema Paese, con futuri interventi di alleggerimento del carico fiscale sul comparto e una maggiore attenzione alle sfide globali che interessano specificamente il settore auto motive”. (ilVelino/AGV)

(asp) 01 Dicembre 2011 19:19

Prima Pagina | L'agenzia | Rss | Link | Contatti | Newsletter |

iris press

CANALI SPECIALI RUBRICHE strumenti

Italia | Politica | Esteri | Enti locali | Sport | MusiCinemArte | Politiche sociali

**TAG CLOUD**

SHEARER REFERENDUM  
FICARRA E PICONE  
Giovanardi schiavone  
imprese belviso  
ARCHIVIO TAG »

**METEO**

Roma

Meteo Roma a cura di  
www.3bmeteo.com

Gio, 01 Dicembre 2011	Ven, 02 Dicembre 2011	Sab, 03 Dicembre 2011
16 °C	16 °C	15 °C
Dom, 04 Dicembre 2011	Lun, 05 Dicembre 2011	Mar, 06 Dicembre 2011
15 °C	16 °C	17 °C

**ITALIA**

01/12/2011 - 19.48

**FEDERAUTO: NOVEMBRE - 9,25%, "SERVE RISPOSTA ITALIANA"**

(IRIS) - ROMA, 1 DIC - In base ai dati comunicati oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di novembre ha consuntivato 132.579 immatricolazioni, registrando un -9,25% rispetto al già asfittico novembre 2010.

Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10% sul già critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi. Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica.

Afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

L'appuntamento per gli addetti ai lavori è domani, 2 dicembre, al Motor Show (h 10.00, Padiglione 14 - Nuovo Gran Teatro). Nell'assise Federauto il professor Adriano Gios spiegherà gli effetti della crisi finanziaria, la tavola rotonda vedrà confrontarsi concessionari con i top manager dei marchi Citroen, Fiat e Ford e il presidente Pavan Bernacchi chiuderà i lavori con un'unica grande proposta: costruire un nuovo modello di business per l'auto in Italia prima che sia troppo tardi.

Autore: Spie

Edizione digitale del giornale storico di Taranto, fondato nel 1947

WWW.**CORRIERE DEL GIORNO**.COM  
di Puglia e Lucania

## Marchionne: "Mai parlato di lasciare Italia". Crollo del mercato auto a novembre, immatricolazioni in calo del 9,25%



Mercato automobilistico ancora fortemente negativo a novembre: dai dati della Motorizzazione emerge un calo del 9,25 % rispetto allo stesso mese del 2010, con l'immatricolazione di 132.579 autovetture nuove, (un anno fa furono 146.088). Segno negativo anche per i trasferimenti di proprietà di auto usate che a novembre sono stati 390.822 con una variazione di -6,56%

rispetto a novembre 2010, quando furono 418.239. Dall'inizio dell'anno sono state immatricolate 1.636.299 vetture nuove con un calo del 10,60% rispetto allo stesso periodo del 2010, pari a quasi 200 mila vetture. Con quasi 38 mila vetture immatricolate Fiat Group Automobiles, inclusa Jeep, ha registrato a novembre sul mercato italiano dell'auto una quota pari al 28,5%, sostanzialmente in linea con quella ottenuta lo scorso ottobre (28,7%). nei primi undici mesi del 2011 Fga ha venduto quasi 483 mila veicoli ottenendo una quota del 29,5%. "Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica – ha detto Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto -. I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto". Il mercato torna sui livelli del lontano 1996. A sottolinearlo è l'Unrae, Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri che, attraverso il direttore generale Gianni Filipponi, sottolinea come il risultato di novembre confermare "le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". Ma, aggiunge Filipponi, "l'automobile con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali – ricorda Filipponi – è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate". Per l'intero anno il direttore generale Unrae conferma una previsione per il totale anno 2011 "di 1.750.000 immatricolazioni di autovetture, in calo dell'11% rispetto ad un anno fa, di ben il 19% rispetto al 2008, anno di inizio della crisi e, addirittura, del 30% rispetto all'anno record 2007". E "purtroppo – conclude Filipponi – la previsione del mercato delle autovetture per il prossimo anno, come già anticipato dall'Unrae, non può che indicarci una ulteriore contrazione rispetto ai livelli attuali".


**il Centro** TERAMO
 
 +7° C  
 POCO NUVOLOSO

PESCARA CHIETI L'AQUILA TERAMO

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Foto e video](#) | [Abruzzo](#) | [Motori](#) | [Aste e appalti](#) | [Annunci](#) | [Lavoro](#)

Sei in: Teramo Home Motori Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda

25922326



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filippini - con il suo grande peso nella società, può nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."

**Gelocal**  
**ilFO ROMAGNA**

**+16° C**  
 NUBI SPARSE

HOME CRONACA MOTORI ASTE E APPALTI ANNUNCI LAVORO GUIDE UTILI NEGOZI

Sei in: [Rimini Home](#) / [Motori](#) / Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda

25922328



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filipponi, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filipponi - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filipponi - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."


**IL BO EMILIA**

**+14° C**  
 NUVOLOSO

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[MOTORI](#)
[ASTE E APPALTI](#)
[ANNUNCI](#)
[LAVORO](#)
[GUIDE UTILI](#)
[NEGO](#)

Sei in: [Bologna Home](#) / [Motori](#) / Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda

## Mercato auto novembre: -9,2% La crisi è sempre più profonda

25922328



Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

In questo contesto il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute. Quindi la quota di mercato del Lingotto ora è del 28,5%. Nel dettaglio, le vendite di Fiat, nell'ultimo mese, sono scese del 14,39% a 26.853 Unità e quelle di Alfa Romeo del 17,93% a 3.561 pezzi. Bene, invece, il marchio Lancia salito del 15,04% a 6.762 Unità e quello Chrysler con +60,73% a 614 unità.

Ma torniamo a discorsi più generali. Come finirà? "E' evidente - afferma Gianni Filipponi, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filipponi - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filipponi - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."



[HOME](#)

[MOTO BLOG](#)

[RISPOSTE AUTO E MOTO](#)

[SEGNALA IL TUO BLOG](#)

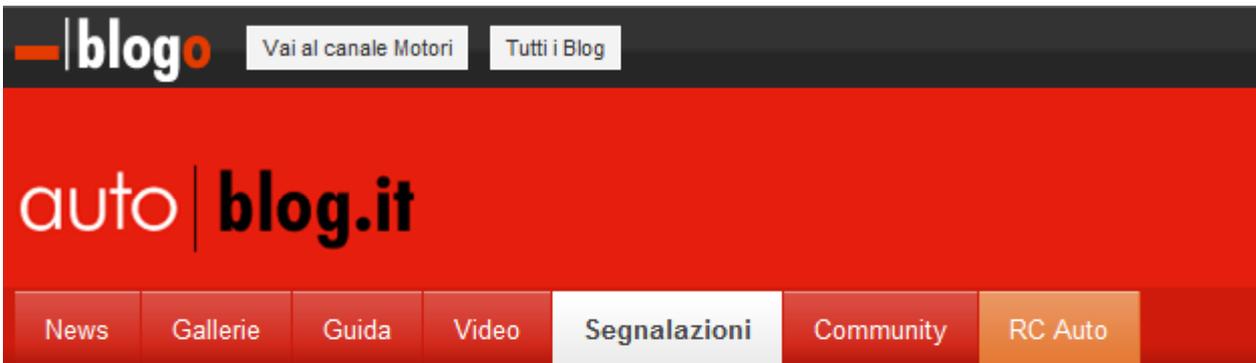
## Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione – Borsa Italiana

BY [AUTO E MOTO](#) AT 1 DICEMBRE, 2011, 5:51 PM

[Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione](#)**Borsa Italiana**ROMA (MF-DJ)--I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni ci dicono che al peggio non c'e' mai fine. Ora piu' che mai l'imperativo e' fare presto. E la cosa piu' urgente e' cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il [...altro »](#)

Link originale: [Auto: Federauto, urgente cambiare regole distribuzione – Borsa Italiana](#)

Categories : [Auto](#)



The navigation bar features the 'blog o' logo on the left, followed by two buttons: 'Vai al canale Motori' and 'Tutti i Blog'. Below this is a large red banner with the 'auto | blog.it' logo. At the bottom of the banner is a horizontal menu with buttons for 'News', 'Gallerie', 'Guida', 'Video', 'Segnalazioni', 'Community', and 'RC Auto'.

## Segnalazioni degli Utenti

[Le più recenti](#) | [Le più votate](#) | +

3

### Mercato auto novembre: -9,2%

<http://www.repubblica.it/motori/attualita/201...>

Vota

il gruppo Fiat-Chrysler ha registrato una flessione delle vendite del 9,95% con 37.790 vetture vendute

 [automobilistatheoriginal](#) - 14 ore e 29 minuti fa

## Risparmio Soldi

Tutte le info sul risparmio

### La crisi del mercato auto



Il mercato dell'auto è sempre più in crisi: è una frase che oramai da diverso tempo continuiamo a sentire, ma che viene puntualmente confermata dai dati. Ultima testimonianza di questa fase critica del mercato automobilistico viene fornita dai dati delle immatricolazioni di novembre che segnano un 9,25 % in meno rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Un mercato che sembra essere tornato indietro di 15 anni, e dati preoccupati arrivano anche dalla raccolta ordini, che secondo UNRAE e ANFIA è al -20% (130.00 contratti).

Una crisi che secondo Gianni Filipponi, Direttore Generale dell'UNRAE, riflette una situazione economica generale che non riguarda solamente il mercato dell'auto e a cui si può arrivare a una soluzione solamente con la collaborazione di governo, parlamento ed enti locali. Preoccupato della situazione è Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che dichiara: "Al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli". Per avere una panoramica più precisa di della situazione del mercato auto vi invitiamo a leggere questo [articolo di risparmiauto](#).

Nel frattempo si spera che serva a risollevere in qualche modo le sorti di questo mercato serva anche il [Motor Show](#) di Bologna partito venerdì con tutte le più grandi novità in questo campo. Tra le protagoniste troveremo la Renault, pronta a presentare la sua serie limitata di Laguna Coupé Monaco GP Racing. Un'auto 'esclusiva' prenotabile dal 3 dicembre via web e che è stata prodotta in sole 49 unità a un prezzo di 32.000 euro. Per conoscere tutte le caratteristiche di questa vettura vi invitiamo a leggere questo [articolo su risparmiauto](#).



## Federauto: "al peggio non c'è mai fine"

ID doc: 72866 | Data: 01.12.2011 (aggiornato il: 01.dic.2011) |



"Al peggio non c'è mai fine". Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta i dati sulle immatricolazioni. "Ora più che mai - afferma - l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri Paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese".



ID doc: 72866 | Data: 01.dic.2011 |





luigiboschi.it

## MERCATO AUTO NOVEMBRE: -9,2%. LA CRISI E SEMPRE PIU PROFONDA

Submitted by Redazione on Gio, 2011-12-01 19:23

**Economia**

### **Secondo le previsioni degli analisti l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento**

VINCENZO BORGOMEIO

*(repubblica.it)* Sempre peggio: il mercato dell'auto riesce ancora - incredibilmente - a sorprendere per i suoi drammatici cali. A novembre in Italia si sono vendute appena 132.579, quindi meno del 9,25% rispetto a novembre 2010. Il che - secondo le previsioni degli analisti - significherebbe che l'anno chiuderà con un calo dell'11 per cento rispetto a un anno che era già stato giudicato unanimemente "tragico".

I dati parlano infatti chiaro: il crollo di novembre è perfettamente allineato con quello dell'intero periodo gennaio-novembre, nel quale le 1.636.299 vetture immatricolate registrano una riduzione del 10,6%, rispetto alle 1.830.281 degli 11 mesi 2010. Situazione ancor più grave per la raccolta ordini che, secondo un primo scambio di informazioni fra UNRAE e ANFIA, ha segnato in novembre una flessione di oltre il 20% con circa 130.000 contratti, il livello più basso mai registrato per questo mese.

"E' evidente - afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere in Italia - che anche il risultato di novembre non possa che confermare le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". "L'automobile - prosegue Filippini - con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte

manifestato nelle varie sedi istituzionali - conclude Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate".

In realtà c'è poco da sperare: "I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ormai sgolato a forza di protestare - ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli, tenendo conto che il mercato automobilistico italiano è molto diverso da quello degli altri paesi europei. Ed è per questo che le Case costruttrici dovrebbero varare delle nuove regole di distribuzione, condivise dai concessionari, ritagliate solo sul nostro Paese."



VENERDÌ 2 DICEMBRE 2011

## Mercato dell'auto a picco a novembre, immatricolazioni -9,25%

Roma, 1 dic. - (Adnkronos) - Mercato automobilistico ancora fortemente negativo a novembre: dai dati della Motorizzazione emerge un calo del 9,25 % rispetto allo stesso mese del 2010, con l'immatricolazione di 132.579 autovetture nuove, (un anno fa furono 146.088). Segno negativo anche per i trasferimenti di proprietà di auto usate che a novembre sono stati 390.822, con una variazione di -6,56% rispetto a novembre 2010, quando furono 418.239.

Dall'inizio dell'anno sono state immatricolate 1.636.299 vetture nuove, con un calo del 10,60% rispetto allo stesso periodo del 2010, pari a quasi 200 mila vetture.

"Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica - ha detto **Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto** -. I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto".

Il mercato italiano dell'auto torna così indietro di 15 anni, sui livelli del lontano 1996. A sottolinearlo è stata l'**Unrae**, Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri che, attraverso il **direttore generale Gianni Filippini**, sottolinea come il risultato di novembre confermare "le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". Ma, aggiunge Filippini, "l'automobile con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle varie sedi istituzionali - ricorda Filippini - è quello di lavorare insieme a Governo, Parlamento ed Enti locali, per favorire la crescita economica, il rilancio dei consumi, migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza sulle nostre strade. Tutto ciò attraverso auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate". Per l'intero anno il direttore generale Unrae conferma una previsione per il totale anno 2011 "di 1.750.000 immatricolazioni di autovetture, in calo dell'11% rispetto ad un anno fa, di ben il 19% rispetto al 2008, anno di inizio della crisi e, addirittura, del 30% rispetto all'anno record 2007". E "purtroppo - conclude Filippini - la previsione del mercato delle autovetture per il prossimo anno, come già anticipato dall'Unrae, non può che indicarci una ulteriore contrazione rispetto ai livelli attuali".



## Federauto: Novembre - 9,25%, "Serve risposta italiana"

da <http://www.irispress.it> Home — 1 dicembre 2011 alle 19:48

[Annunci Google](#) [Italiana](#) [Auto Auto](#) [Articolo](#) [Auto Feder](#)

(IRIS) - ROMA, 1 DIC - In base ai dati comunicati oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di novembre ha consuntivato 132.579 immatricolazioni, registrando un -9,25% rispetto al già asfittico novembre 2010. Oramai manca solo dicembre per confermare un 2011 a 1.750.000 pezzi. Un calo di circa il 10% sul già critico 2010 caratterizzato dalla contrazione della domanda, che sempre segue la fine degli incentivi governativi. Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, .... [CONTINUA >>](#)



## Crollo del mercato auto a novembre, immatricolazioni in calo del 9,25%

Mercato automobilistico ancora fortemente negativo a novembre: dai dati della



Motorizzazione emerge un calo del 9,25 % rispetto allo stesso mese del 2010, con l'immatricolazione di 132.579 autovetture nuove, (un anno fa furono 146.088). Segno negativo anche per i trasferimenti di proprietà di auto usate che a novembre sono stati 390.822, con una variazione di -6,56% rispetto a novembre 2010, quando furono 418.239.

Dall'inizio dell'anno sono state immatricolate 1.636.299 vetture nuove, con un calo del 10,60%

rispetto allo stesso periodo del 2010, pari a quasi 200 mila vetture.

"Purtroppo proprio Federauto, un anno fa, ha azzeccato in pieno questa previsione drammatica - ha detto Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto -. I dati diffusi oggi sulle immatricolazioni -9,25% ci dicono che al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto".

Il mercato italiano dell'auto torna così indietro di 15 anni, sui livelli del lontano 1996. A sottolinearlo è stata l'Unrae, Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri che, attraverso il direttore generale Gianni Filipponi, sottolinea come il risultato di novembre confermare "le gravi difficoltà di un mercato che, a sua volta, riflette la situazione economica generale". Ma, aggiunge Filipponi, "l'automobile con il suo grande peso nella società, può giocare un ruolo importante nello stimolare quella ripresa della crescita, che è tra gli obiettivi primari del nuovo Governo". "Il nostro intento, più volte manifestato nelle

## Il mese di Novembre conferma la crisi del mercato automobilistico

dicembre 5th, 2011  notizieblog.com



Nello scorso mese di novembre 2011 le nuove auto **immatricolate** in Italia sono state 132.579, cioè precisamenmte il 9,25% in meno rispetto allo stesso mese dell' anno 2010.

**UNA FORTE CRISI** - Una contrazione di poco inferiore segna anche il mercato dell'usato, sceso del 6,56% con

390.822 trasferimenti di proprietà. Il mercato del nuovo si conferma quindi ai livelli di 15 anni fa, con novembre che ribadisce il -10,6% dei primi undici mesi dell'anno. Altrettanto preoccupante è l'andamento della raccolta ordini, che secondo UNRAE e ANFIA è al -20% (130.000 contratti). Sempre secondo l'Associazione delle Case automobilistiche estere presenti in Italia le previsioni per il 2011 indicano un totale annuo di 1.750.000 automobili vendute, pari al -11%. Altro elemento che non infonde fiducia negli operatori del settore è la contrazione degli acquisti da parte dei privati, scesi del 13,1% rispetto a novembre 2010. Questo significa che solo il 66,6% delle auto vendute in Italia finisce alle famiglie, la quota di mercato più bassa mai registrata (66,2% negli 11 mesi). Il resto delle immatricolazioni è divisa fra società (18,5%) e noleggi (14,9%), gli unici ad accrescere la propria fetta di mercato. Nel mese di novembre 2011 le motorizzazioni **Diesel** hanno guadagnato posizioni raggiungendo il 56,3% dell'intero venduto.

**ALLA RICERCA DI UNA SOLUZIONE** - Gianni Filipponi, Direttore Generale dell'**UNRAE**, sottolinea come il risultato di novembre confermi le gravi difficoltà di un mercato (-30% rispetto al 2007) che "Riflette la situazione economica generale". L'intento dell'Associazione, aggiunge Filipponi, è quello di lavorare insieme a governo, parlamento ed enti locali, favorendo la ripresa e la crescita con "auto a basso impatto ambientale la cui diffusione deve essere favorita da infrastrutture adeguate". Altrettanto allarmato è il commento di Filippo Pavan Bernacchi, **presidente** di Federauto, che in rappresentanza dei concessionari dice: "Al peggio non c'è mai fine. Ora più che mai l'imperativo è fare presto. E la cosa più urgente è cambiare le regole della distribuzione di autoveicoli".